



Questa mattina alle 10 evento a palazzo Trinci  
**Il Corriere a Foligno con la Mostra storica**

di **Sergio Casagrande**

■ Oggi, noi del Gruppo Corriere, siamo a Foligno per presentare alla città la Mostra storica dedicata al quarantesimo compleanno del Corriere dell'Umbria, la testata capostipite.

Dopo essere stati, a giugno, a Perugia, ci spostiamo, quindi, nel territorio. Il capoluogo regionale ospita, da sempre, la nostra sede centrale, ma il Corriere, con le sue redazioni, i corrispondenti e i collaboratori è presente anche in tutte le città dell'Umbria e perfino negli angoli più remoti per raccontare, ogni giorno, fatti e creare occasioni di dibattito e riflessione.

Con Foligno, poi, il Corriere ha un legame strettissimo: questa è la città dove abbiamo ottenuto i primi incoraggianti risultati, quelli che ci hanno fatto comprendere qual era la strada da percorrere per raggiungere il primato, mantenuto ancora oggi, di vendite, diffusione e numero di lettori. E in questa città è pure nata una delle prime redazioni che hanno contribuito a fare la storia del giornale, una redazione, tra l'altro, che abbiamo appena riaperto e riattivato grazie all'impegno di giornalisti professionisti e collaboratori.

Oggi, dalle 10, nelle sale di palazzo Trinci, messe a nostra disposizione dal Comune di Foligno che ringraziamo, racconteremo qualcosa di noi. E, grazie ai pannelli della mostra, vi permetteremo di ripercorrere le tappe di una regione che, in quattro decenni, ha visto le cronache segnare la storia, gli stili di vita e la società. E poi, con alcuni amici, faremo quattro chiacchiere su quella risorsa, importantissima per l'economia umbra, che si chiama enogastronomia.

Il tema non è scelto a caso perché vogliamo rendere anche omaggio, a modo nostro e senza tante formalità, ai Primi d'Italia in corso di svolgimento in questi giorni, una manifestazione che costituisce una delle principali attrazioni di Foligno e dell'Umbria intera.

Vi aspettiamo. E a chi oggi non è a Foligno diamo appuntamento alle prossime tappe. Intanto, la mostra resterà aperta fino a domenica 8 ottobre.

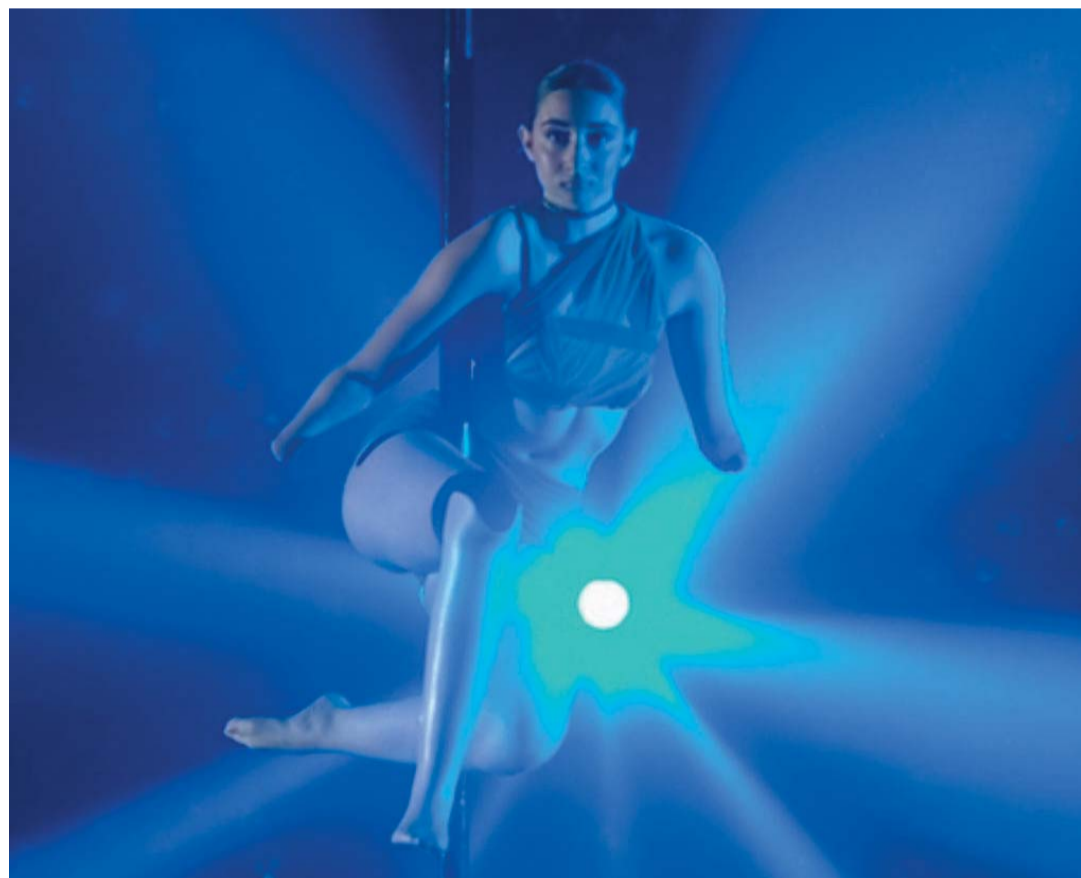
sergio.casagrande@gruppcorriere.it

L'inchiesta del Corriere Il punto sulla partecipazione ai lavori istituzionali dopo quello sulla produttività

## Deputati e senatori Ecco i più presenti

Zaffini e Ascani battono tutti in aula e nelle missioni

## Francesca vince Italia's Got Talent



La stella di Magione La campionessa di para pole dance ha trionfato al talent su Disney plus → a pagina 19 **Gabriele Ripandelli**

PERUGIA

■ Chi sfiora il 100% e chi sta sotto anche di più di 30 punti: sono decisamente variabili i tassi di presenza a votazioni e missioni dei dieci parlamentari umbri, in base ai dati ricavati nel primo anno di legislatura.

→ alle pagine 4 e 5

**Alessandro Antonini**

## Quei nostri amici ponti

di **Claudio Sabelli Fioretti**

■ Salvini insiste: il ponte sullo Stretto si deve fare. Belli i tempi in cui i leghisti si occupavano solo delle valli bergamasche. Ma speriamo che Salvini non cambi idea. Vi spiego perché.

→ a pagina 10

## Atalanta-Juve partita chiave

di **Franco Zuccalà**

■ Siamo entrati nel cuore del campionato, con 4 squadre in 3 punti. Ecco le prime crisi (Roma) e l'indignazione per gli errori arbitrali.

→ a pagina 49

**Album d'autunno**  
Bilancio dello Sperimentale  
Successo per il Lirico  
Ma servono risorse  
→ a pagina 51 **Riccardo Regi**

**La doppia informazione**  
CORRIERE DELL'UMBRIA + La Gazzetta dello Sport  
Tutto il rosa della vita  
€1,50  
\*abbinamento obbligatorio, non vendibili separatamente

### L'intervista

**Paolo Cardinali, direttore artistico del Lyrick**

**Da teatro di piazza al palco da musical**

ASSISI

■ Da decenni dirige il teatro Lyrick di Santa Maria degli Angeli, lo spettacolo dal vivo per Paolo Cardinali è parte integrante della sua vita.

→ a pagina 8 **Anna Lia Sabelli Fioretti**

**Accademia del Volo**  
CEPU  
CERTIFICAZIONE IT.ATO.0092  
**IMPARA A VOLARE CON NOI**  
c/o Aeroporto Internazionale San Francesco d'Assisi - Perugia  
**Numero Verde 800 44 44 33**  
www.accademiadelvolo.it

## A Orvieto chiuse le indagini per 7 ragazzi, la procura ipotizza 31 capi di imputazione Gang di minori spacciava droga

di **Davide Pompei**

ORVIETO

■ I carabinieri del Nucleo operativo della Compagnia di Orvieto hanno proceduto alla notifica della conclusione delle indagini preliminari per detenzione di stupefacenti a fini di spaccio, nei confronti di 7 giovani dell'Orvietano, tutti minorenni all'epoca dei fatti contestati. L'attività scaturisce dalla ribattezzata indagine "Riccio" ...

[continua a pagina 39]

TERNI

**Strappo tra Ast e Comune sulla gestione della discarica**

→ a pagina 33 **Antonio Mosca**

BASTIA UMBRA

**Rolex finti esposti in vetrina Denunciata commerciante**

→ a pagina 20

# Perugia

cronaca.perugia@lanazione.net

Redazione: Piazza Danti, 11 - 06121 Perugia - Tel. 075 5755111  
Pubblicità: Speed - Via M. Angeloni, 80/B - 06121 Perugia

spe.perugia@speweb.it



Svolta nella diocesi perugina

## La Cattedrale torna chiesa parrocchiale Don Briziarelli la guida

A pagina 9



Il meteo e l'agricoltura

## Caldo anomalo «Olive, raccolta da anticipare»

A pagina 7



# Trasporti, sfida aperta sui soldi

Abbonamenti agli studenti, la Regione attacca Busitalia: «Inspiegabile la richiesta di altri 650mila euro»

Nucci a pagina 3



PUBBLICA SUL WEB I VIDEO CHOC DELL'INCIDENTE: INDAGATO

## IL DOLORE VIOLATO

Ercoli a pagina 4

Aveva filmato con lo smartphone gli attimi dopo lo scontro con quattro ragazzi umbri feriti e aveva diffuso le immagini su YouTube. Un 50enne nei guai per non aver rispettato la privacy

La tragedia di Trevi

## Investiti e uccisi da un furgone Disposta l'autopsia sulla coppia

Orfei a pagina 5

CITTÀ DI CASTELLO

## Apecchiese sicura I motociclisti raccolgono firme

A pagina 17

Orvieto

## Spaccio di droga tra minorenni Accusati sette giovani

A pagina 20

SERVIZIO RIVENDITORI

PER SEGNALARE RITARDI E/O ESAURITI

**051/6006039**

Lunedì-Venerdì 9.00-13.00 / 14.00-17.00

Terni, Mondiali di scherma paralimpica

## Bebe Vio chiama i tifosi «Venite a sostenerci»

Cinaglia a pagina 20



Il viaggio nei quartieri

## Furti e siringhe A Fontivegge cresce la paura

Altro colpo, stavolta ai danni del Patronato  
Situazione critica nel parco della Verbanella

S. Angelici a pagina 2



## Identità smarrita

A.A.A.  
Cercasi immaginario  
della sinistra

Fulvio Abbate a pag. 3



## Miccio (Emergency)

«L'ultimo decreto  
sui migranti? Miope,  
ingiusto e cattivo»

U. De Giovannangeli a pag. 5



## Giornata della nonviolenza

Prendiamoci la pace  
in nome di Gandhi

Susanna Schimperna a pag. 7



C'erano almeno 50 persone a bordo

# MOTOVEDETTA LIBICA REGALATA DA ROMA SPERONA E AFFONDA UN GOMMONE DI PROFUGHI

Luca Casarini



**L**i hanno speronati, nel tentativo di azzardare un abbordaggio già di per sé omicida, perché condotto da una motovedetta in ferro a danno di un gommone rattoppato e stracarico di persone. Il gommone, come fosse un palloncino colpito da un camion in corsa, è collassato subito, consegnando al mare le vite che conteneva. Donne, uomini, bambini. Quanti morti?

Come denunciato poche ore fa pubblicamente da Sea-Watch, l'aereo civile Seabird ha osservato e documentato stamattina questa violenta intercettazione operata, in acque internazionali al largo di Sabratha. La motovedetta libica classe Corrubia, è una di quelle fornite in questi anni dai governi italiani. Una parte del gruppo di profughi è stata sicuramente catturata e deportata in Libia. Ma l'affondamento di un gommone carico di persone non è quasi mai senza conseguenze mortali. L'aereo Seabird e la nave del soccorso civile Louise Michel che stava pattugliando poco lontano, hanno cercato per ore se vi fossero superstiti ancora in acqua, ma le ricerche hanno dato esito negativo. Louise Michel e il suo team hanno poi tratto in salvo altre 58 persone su un'altra barca, che per fortuna non era stata intercettata dagli assassini che si fanno chiamare "guardia costiera libica" e che il governo italiano paga profumatamente per fermare "in ogni modo" i migranti.

Mentre una delle nostre motovedette data in mano ai libici, portava a termine l'ennesimo lavoro sporco e disumano, il ministro Piantedosi era a Palermo, insieme, tra gli altri, al suo omologo di Tripoli, il famigerato Emad Trebelsi, segnalato come uno dei peggiori trafficanti sia dalle Nazioni Unite che dai servizi di sicurezza americani. Pacche sulle spalle,

grandi sorrisi, come al solito. Tipico di uno che vuole fare la "guerra nell'intero globo terraqueo ai trafficanti", no?

Quali saranno state le frasi della conversazione dietro le quinte? Forse gli avrà detto: "Emad, scusa, ma noi abbiamo bisogno di risultati". E quello magari ha risposto: "Matteo, perdonami, ma hai visto stamattina che lavoretto?"

Perché è dietro le quinte che la verità viene a galla. Ad esempio, il crimine compiuto in mare, in acque internazionali, ieri mattina, l'ennesimo di una serie infinita, è il vero motivo del perché il governo italiano non vuole le Ong tra i piedi. Non sono i numeri dei soccorsi e sbarcati dalle navi civili il problema - infatti la Ministra tedesca ha ricordato che essi sono, per il 95 per cento, frutto delle operazioni della Guardia Costiera italiana. Il problema sono i testimoni. Le Ong, navigando, possono vedere ciò che accade in mezzo al mare. Possono documentare e raccontare quello che avviene "dietro le quinte". Ecco perché il governo Meloni, utilizzando balle come il "pull factor", si è impuntato sul nuovo patto europeo sulla riforma di Dublino, rischiando per la questione Ong, di restare isolato nel gruppetto di Orban. Quando si commettono crimini, i testimoni oculari sono sempre un problema. Ma come potrebbe, d'altronde, stare tranquillo chi trama con trafficanti e banditi della peggior specie, chi finanzia attività illegali come deportazioni di massa nei lager o nel deserto di esseri umani?

Piantedosi è fuggito da Bruxelles per incontrare, all'aula bunker di Palermo, il ministro degli interni libico e quello tunisino. Anche se l'intento era quello di ammantare gli accordi scandalosi per fermare gli esseri umani che chiedono aiuto - fermarli proprio nei paesi dai quali devono scappare altrimenti li ammazzano - come "grande impegno contro le mafie globali".

GIORGIA MELONI A MALTA



## Tedeschi, smettete di salvare i naufraghi!

David Romoli a pagina 5

MIGRANTI

## Glielo dobbiamo

Iuri Maria Prado



**G**lielo dobbiamo. Glielo dobbiamo perché sono stati messi in catene.

Glielo dobbiamo perché sono stati venduti e comprati.

Glielo dobbiamo perché mentre se ne faceva compravendita si scriveva che erano cose senza anima, perché mentre erano incatenati si spiegava che erano come animali.

Glielo dobbiamo perché le donne e le bambine erano stuprate nelle baracche e nelle stalle benedette dal prete bianco.

Glielo dobbiamo perché nelle notti della modernità occidentale splendevano i roghi che li bruciavano vivi.

Glielo dobbiamo perché hanno visto gli scavi della frusta sulla schiena dei loro figli, perché incolonnati dai guardiani verso i campi di lavoro hanno visto i piedi nudi dei loro compagni impiccati. Glielo dobbiamo perché hanno ascoltato i discorsi dei padroni che ne rivendicavano la proprietà, e le teorie che proclamavano la giustizia e l'irrevocabilità divina di quel dominio.

Glielo dobbiamo perché appartengono a una parte dell'umanità cui l'altra parte ha negato tutto.

Glielo dobbiamo perché non è estinto, e anzi si riafferma, il pregiudizio che li condanna, e perché questo pregiudizio è il peccato che ci condanna. Glielo dobbiamo per il dovere che ci compete il dovere di trattarli da esseri umani e non da negri.

# Il compagno Napolitano

Paolo Franchi



**C'**è chi si pone interrogativi insensati, si chiede se Napolitano sia stato l'ultimo comunista o il primo socialdemocratico, e si risponde optando decisamente per la seconda soluzione, e tra le prove adduce la testimonianza

dell'ex consigliere diplomatico del presidente emerito, Stefano Stefanini, che assicura di averlo spesso sentito citare Croce e Keynes, mai Marx. A me, a dire il vero, è capitato tante volte di sentirlo citare Marx, nonché di leggere sue impegnate prefazioni a scritti di Lenin e di assistere a sue pubbliche celebrazioni dell'anniversario della rivoluzione d'Ottobre. E dove la mia memoria

si arresta, mi soccorre quella del direttore di questo giornale che ricorda meglio di me la manifestazione unitaria per il Cile a Roma, piazza Santi Apostoli, all'indomani del golpe di Pinochet. "Lo faremo anche per te, comandante Che Guevara!", gridò Napolitano dal palco con voce strozzata.

Alle pagine 2 e 3

IL TUO 5X1000

QUI E ORA

Qui, in uno degli ospedali di EMERGENCY nel mondo, proprio in questo momento, qualcuno sta ricevendo le cure di cui ha bisogno grazie al tuo 5X1000.

FIRMA IL TUO 5X1000 PER EMERGENCY

971 471 101 55



EMERGENCY.IT/5X1000

EMERGENCY

# Domani

Sabato 30 Settembre 2023  
ANNO IV - NUMERO 269

EURO 1,80  
www.editorialedomani.it

Poste Italiane Sped. in A.P.  
DL 353/2003 conv. L. 46/2004  
art.1, comm.1, DCB Milano



IL TUO 5X1000

QUI E ORA

Qui, in uno degli ospedali di EMERGENCY nel mondo, proprio in questo momento, qualcuno sta ricevendo le cure di cui ha bisogno grazie al tuo 5X1000.

FIRMA IL TUO 5X1000 PER EMERGENCY

971 471 101 55



EMERGENCY.IT/5X1000

EMERGENCY

**SCELTE SENZA CORAGGIO**

## La Melonomics non riuscirà a curare i nostri mali endemici

CARLO TRIGILIA

**C**i risiamo. Superata la fase straordinaria della pandemia, si ripresentano i tradizionali nodi che strozzano l'economia italiana e allontanano l'obiettivo di uno sviluppo più solido e inclusivo. È evidente che ci troviamo in un circolo vizioso. Un debito pubblico molto elevato. Debito e spesa per interessi sottraggono risorse preziose per una crescita più inclusiva che richiede investimenti pubblici a sostegno dell'innovazione e del capitale umano. La bassa crescita rende a sua volta più pesante il fardello del debito. È chiaro che questo circolo vizioso è stato ereditato dal governo in carica. Tuttavia, è lecito chiedersi se esso sarà in grado di contrastarlo, tenuto anche conto dell'ampia maggioranza e della potenziale durata per l'intera legislatura. Se si prendono in considerazione le basi sociali del consenso per la compagine governativa, emergono forti dubbi sulle possibilità di successo.

a pagina 2

**LA DESTRA USA I BAMBINI**

## Come una pesca può oscurare i diritti dei minori

GIORGIA SERUGHETTI

**I**l molto discusso spot di Esselunga, in cui la protagonista bambina prova con un'innocente menzogna a riavvicinare i genitori separati, ha offerto un'occasione d'oro alla maggioranza di governo, ansiosa di ribadire la propria idea di famiglia. Dopo la presidente del Consiglio Giorgia Meloni, che l'ha definito «bello e toccante», la ministra Eugenia Roccella ne ha apprezzato la «buona idea»: quella di dare rappresentazione al «desiderio di ogni bambino di avere una mamma e un papà accanto». Al coro si è aggiunto Matteo Salvini che parla di uno «splendido messaggio», mentre il capogruppo alla Camera di Fratelli d'Italia Lucio Malan ha lodato «una storia vista con gli occhi dei bambini».

a pagina 12

**LA PREMIER ATTACCA LA GERMANIA E CHI «PENSA A GOVERNI TECNICI». BOCCIA: «SE LEI CADE SI VOTA»**

## Meloni evoca il complotto che non c'è per coprire i guai su debito e carovita

LISA DI GIUSEPPE, VITTORIO MALAGUTTI E DANIELA PREZIOSI  
a pagina 2,3 e 5



Due giorni fa la premier ha presentato il trimestre antinflazione, il patto contro la carovita sponsorizzato dal governo  
FOTO ANSA

**COME AGGIRANO LA RIFORMA DEL SEGRETO BANCARIO**

## «Così riciclavamo i soldi degli evasori»

Indagine sulla banca svizzera usata dagli italiani per ripulire i soldi sporchi: confermato il sequestro di 24 milioni. Dalle Bahamas ai contanti cinesi, i nuovi metodi degli istituti elvetici per occultare i profitti illeciti degli evasori

STEFANO VERGINE

Fino a quando il segreto bancario è rimasto in piedi, al cliente italiano bastava andare a Lugano, prelevare il necessario e tornare in patria, oppure trovare qualcuno che lo facesse per lui. Bisognava solo evitare di farsi fermare alla frontiera dai finanziari. Ma quando la Svizzera ha iniziato a scambiare le proprie informazioni bancarie con

gli altri paesi, restituire ai clienti i soldi mandati all'estero con i giri di fatture gonfiate è diventato un rompicapo. Banca Cramer, istituto di credito elvetico, controllato dal gruppo finanziario zurighese Valartis e dalla Norinvest Holding di Massimo Esposito, ha trovato la soluzione in Giancarlo Cervino.

a pagina 6



Il sistema è simile a quello dell'hawala. In altre parole una banca informale, con grande disponibilità liquida sparpagliata nel mondo  
FOTO ANSA

**FATTI**

### Emergenza casa e sparatorie La voglia di riscatto a Roma Est

GAETANO DE MONTE a pagina 7

**ANALISI**

### Gli scioperi di Hollywood e Detroit Il secolo breve lotta insieme a noi

STEFANO BALASSONE a pagina 10

**IDEE**

### Intervista a Roman Krznaric «I politici pensino ai loro nipoti»

ILARIA GASPARI a pagina 15



a pag. 25

**ENTI LOCALI**

**Tassa rifiuti  
scontata del 5%  
se addebitata  
direttamente  
sul conto  
corrente. Ma  
sull'Imu non vale**

Cerisano a pag. 23

**Prometeia giudica improbabile una recessione  
ma prevede un atterraggio economico morbido**

Carlo Valentini a pag. 7

# Italia Oggi

QUOTIDIANO ECONOMICO, GIURIDICO E POLITICO

**Italia Oggi**  
Promo  
**BACK TO WORK**  
Riparti informato  
con tutte  
le novità per la tua  
professione

**ABBONATI ORA**  
Italiaoggi.it/abbonamenti

## Ok al diritto di voto multiplo

*Possibilità di moltiplicare i voti di alcune azioni. Più competitività e facilitazioni di accesso al capitale di rischio. Semplificazioni delle regole del governo societario*

### ORSI & TORI

DI PAOLO PANERAI

Non credo ci sia qualcuno che in questo momento vorrebbe essere nei panni del ministro dell'economia, **Giancarlo Giorgetti**. Con il rigore che ha imparato alla **Bocconi**, la sua sofferenza deve essere estrema a dover varare una manovra in cui l'astronomico debito pubblico italiano è permanentemente sotto la minaccia del ritorno in vigore del vecchio **Patto di stabilità (Stability & growth pact)**, che richiede il rispetto di alcuni fondamentali parametri di bilancio degli stati: il deficit pubblico, cioè la differenza fra entrate e uscite inclusi gli interessi, non deve superare il 3% del prodotto interno lordo (pil) e il debito pubblico non dovrebbe superare il 60% del prodotto interno lordo. È pur vero che molti altri paesi (inclusa la Francia) non rispettano questi indici fissati soprattutto sotto il rigorismo, talvolta fuori della realtà, della Germania, ma la situazione italiana, è noto, fra i grandi paesi europei per di più fondatori

continua a pag. 2

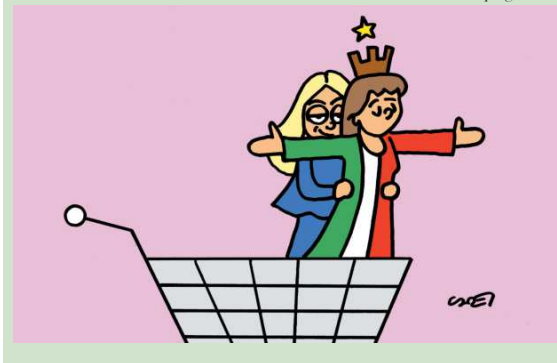
Possibilità di prevedere la moltiplicazione dei diritti di voto. Incremento della competitività e facilitazioni al capitale di rischio. Semplificazioni al sistema sanzionatorio e del governo societario. Facilitazione del passaggio di quotazione dai mercati non regolamentati a quelli regolamentati. Sono alcuni delle novità dell'emendamento del governo al ddl "Interventi a sostegno della competitività dei capitali" presentato al senato.

Feriozzi a pag. 27

**DA LUNEDÌ IN EDICOLA,  
DA DOMANI  
IN VERSIONE DIGITALE**

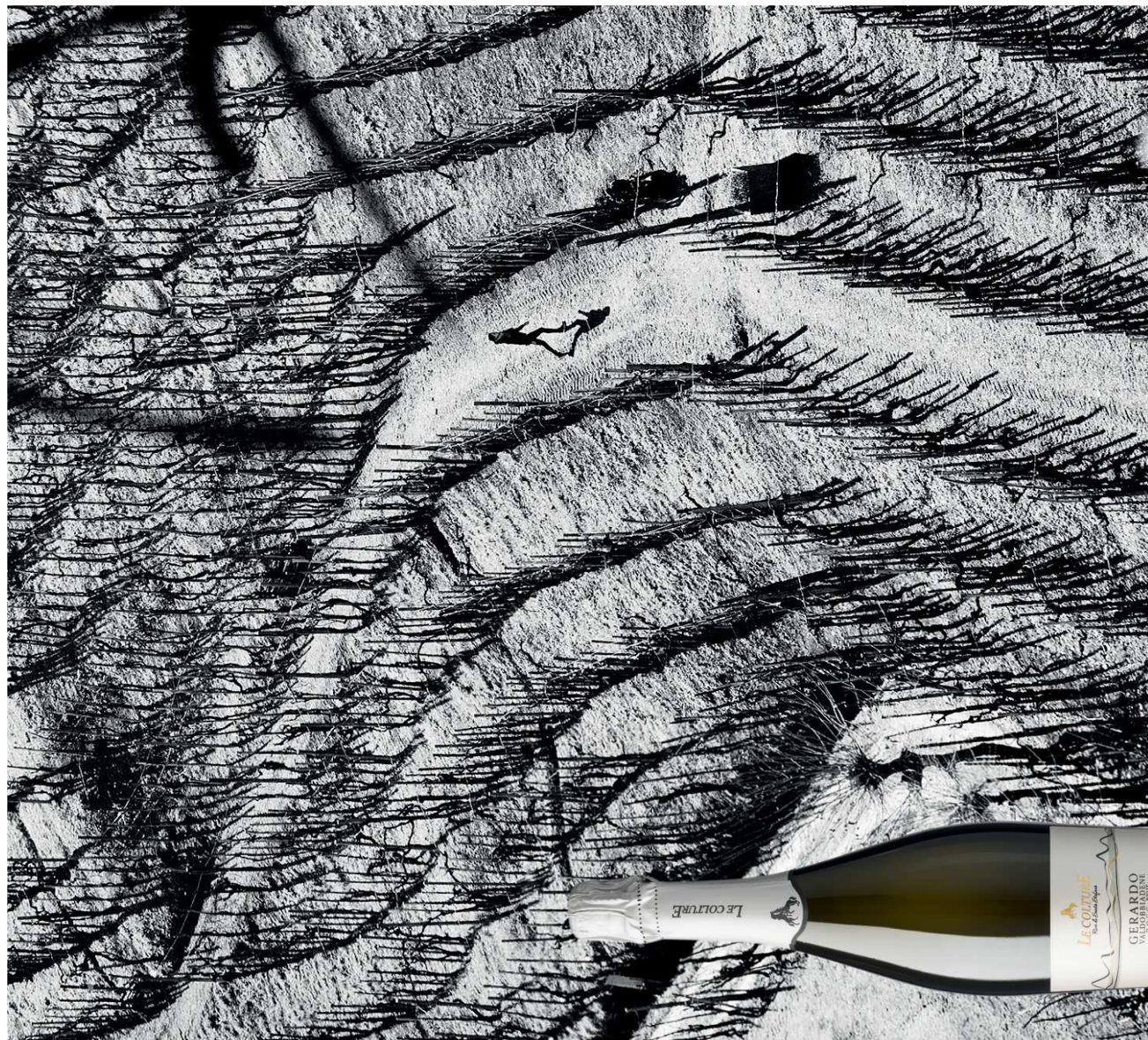
### Biden e Trump con il 43% adesso sono testa a testa

Hansen a pag. 14



### DIRITTO & ROVESCIO

A dieci anni dallo stop del 2013 e a 52 dalla prima progettazione è pronto il progetto esecutivo del Ponte sullo Stretto di Messina. L'opera infatti (se non incontrerà ostacoli artificiali) è cantierabile dalla prossima estate. Il Ponte è una struttura avveniristica. Una specie di Tour Eiffel utilizzabile. Essa porterà la tecnologia italiana delle grandi opere pubbliche (che è già elevatissima) all'attenzione dei committenti internazionali. Il ponte sospeso di 3.666 metri sarà il più lungo al mondo. Le due torri poste a terra saranno alte 399 metri. Il ponte accoglierà due carreggiate autostradali con tre corsie ciascuna e una linea ferroviaria a doppio binario. È un investimento in grado di cambiare l'economia del Sud. Ovviamente i frenatori, che sono già riusciti sinora a impedire la realizzazione dell'opera, sono entrati in funzione. Dicono che mancano i soldi. Ed oggi è vero. Ma mancano per fare tutta l'opera, non per iniziarla. L'Autosole Milano-Napoli fu fatta in cinque anni. Per completarla con la Salerno-Reggio Calabria ci vollero 35 anni. Siamo sempre allo stesso punto. Spesso per colpa dello stesso Sud.



**VALDOBBIADENE  
PROSECCO SUPERIORE D.O.C.G.**

Quando arrivi in questa terra, **Valdobbiadene**, ti immergi in un luogo sorprendente. Grandi ammirato il dedalo di stradine che si insinuano nelle vigne, ti sembra di entrare in un disegno bellissimo, fatto da un bambino...

Dal progetto fotografico in divenire di **Lorenzo Ciccomi Massi**

[www.lecolture.com](http://www.lecolture.com)

**LE COLTURE**



# il **R**iformista

Direttore: **Matteo Renzi**

Sabato 30 settembre 2023 • Anno V numero 193 • Euro 2,00 • www.ilriformista.it • Quotidiano • ISSN 2704-6885



Andrea Ruggieri a pag. 2

## Giustizia, segnali di vita dal Parlamento

Gian Domenico Caiazza

La notizia è che il Parlamento a volte è ancora in grado di funzionare, non più solo come rassegnata macchina vidimatrice di decreti-legge e leggi-delega di matrice governativa. È accaduto in tema di intercettazioni, potrebbe accadere in tema di prescrizione. Sulla prima questione, come è noto, il Governo ha emanato alcune settimane fa un decre-

to-legge che costituisce la più drastica espansione della facoltà di uso dello strumento delle intercettazioni ambientali e telefoniche nella storia Repubblicana. In che modo? Applicando il già eccezionale regime intercettativo previsto per i reati di mafia (nessun limite nei luoghi di privata dimora, strapotere delle Procure, obblighi motivazionali drasticamente affievoliti, trojan a go-go) anche a reati comuni commessi "con modalità mafiose", una aggravante che può essere contestata per le più fantasiose e pretestuose ragioni. Motivo? Alla vigilia della strage Borsellino, il Ministro Nordio chiacchiere imprudentemente di concorso esterno, la Meloni si infuria e ordina di rimediare, altrimenti come farà a partecipare alle celebrazioni palermitane? E dunque si tira fuori dal sacco una pacata sentenza della Cassazione di un anno prima (lu-

glio 2022!), che negava la legittimità di quella micidiale espansione in via interpretativa, in difesa del diritto costituzionale alla riservatezza, e si decide di "correggerla" in favore di telecamera (secondo risalenti ed insistenti desiderata della Procura Nazionale Antimafia), con decreto-legge (l'urgenza era, ribadisco, la trasferta della Presidente). La purezza antimafiosa è riconquistata. Non è che il Parlamento abbia inteso cancellare questo scempio indecoroso, ma almeno, in un moto di ribellione e di residua dignità, ha pensato che si dovesse porvi un qualche rimedio. Nascono così, da una felice triangolazione Forza Italia-ItaliaViva-Azione, alcuni emendamenti, principalmente riferibili ai reati fuori dal catalogo mafioso. Obbligo di motivazione rafforzata del GIP; obbligo per la PG di "brogliacciare" anche le conversa-

zioni a discarico dell'indagato, e divieto di menzionare anche solo per titoli o per sintesi le conversazioni irrilevanti per le indagini; recupero della più virtuosa giurisprudenza (sezioni Unite c.d. Cavallo) in tema di limitazione dell'uso delle intercettazioni come "pesca a strascico" di reati diversi da quelli per le quali esse sono state autorizzate. Lega e Fratelli d'Italia, seppur controversia, hanno dovuto, come si suol dire, abbozzare. Ora qualche buon segnale arriva anche per la riforma della prescrizione. Grazie alla medesima triangolazione esterna alla compagine governativa, sembra si vada verso un netto ritorno al regime di prescrizione sostanziale, cancellando nel modo giusto sia lo scempio della riforma Bonafede, sia l'astruso rimedio della riforma Cartabia. Insomma, segnali di vita dal Parlamento. Di questi tempi, un'autentica rarità.

### Politica

**MELONI SFIDA LA GERMANIA NAVE È TERRITORIO NAZIONALE**

Claudia Fusani a pag. 2

### Qui Firenze

**NARDELLA SHOW E A PERETOLA TORNANO I NO-PISTA ALL'AEROPORTO**

Bertini, Targetti a pag. 11

### Il Caso

**RYDER CUP L'ORGOGGIO DOPO LE POLEMICHE ASSURDE E INUTILI**

Alberto Gaffuri a pag. 12

### Meritare l'Europa

**DL CAIVANO E DISAGIO GIOVANILE QUALE PENA RIEDUCATIVA?**

Marzia Amaranto a pag. 15

# «Trasferire i detenuti violenti» La mossa (discutibile) del Dap

DAMIANO ALIPRANDI A PAGINA 12



## IL DUBBIO

www.ildubbio.news

# Qatargate, anatomia di un flop giudiziario

La scarcerazione di **Panzeri**  
è il definitivo crollo di un teorema  
che i pm hanno costruito sul nulla

DANIELE ZACCARIA

Il rilascio del grande "pentito" Antonio Panzeri, agli arresti domiciliari dallo scorso sei aprile, è solo l'ultimo pezzo che cade nel fatiscante edificio del cosiddetto Qatargate. Corruzione, riciclaggio, associazione a delinquere, lobbismo tossico per conto di malefici interessi stranieri; doveva essere l'inchiesta del secolo.



ALLE PAGINE 2 E 3

### IL COMMENTO

## Di quell'inchiesta rimane soltanto la carcassa dei diritti e l'umiliazione della politica

DAVIDE VARI

Che rimane del Qatargate? Che rimane dell'inchiesta del secolo, della "Mani pulite" europea che avrebbe dovuto purificare le stanze dei "poteri forti" di Bruxelles? Beh, a occhio e croce, resta un cumulo di cenere e la carcassa di una inchiesta che naufraga.

A PAGINA 3

### IL RETROSCENA

## Altro che migranti: Giorgia adesso deve trovare i soldi...

PAOLO DELGADO

«Alla fine Bruxelles dirà di sì»: il vicepremier Tajani è ottimista, convinto che la Commissione Ue darà il semaforo verde alla Nadeff.

A PAGINA 6

### FRANCESCO STORAGE



## «Salvini fa bene a vedere Le Pen: sarà la prossima presidente della Francia...»

Francesco Storage - ancora lui - fresco del suo nuovo programma *Il Rosso e il Nero* su Radio1 con Vladimir Luxuria, spiega che prima di un eventuale nuovo Papeete il leader della Lega Matteo Salvini fa bene a rilanciare «l'alleanza del centrodestra italiano anche in Europa», e poi spiega che in legge di Bilancio «ci sarà anche il finanziamento al ponte sullo Stretto, come da programma elettorale».

GIACOMO PULETTI A PAGINA 6

### LA VIRATA GARANTISTA

## Prescrizione, così i deputati scongiurano la riforma hard di via Arenula

Ci sono due diverse tensioni dialettiche, nella maggioranza, in materia di giustizia. Più conosciuta e prevedibile la prima: vede schierati da una parte i due partiti che prediligono il modello "legge e ordine", cioè Fratelli d'Italia e Lega, e dall'altra Forza Italia, la sola voce che possa definirsi schiettamente garantista. Poi c'è un'altra aporia, ed è trasversale: contrappone i magistrati che fanno parte degli uffici o delle commissioni ministeriali a deputati e senatori di tutto il centrodestra. E qui la questione si fa più complicata. Perché spesso le proposte messe a punto nel dicastero di Carlo Nordio sono diverse, e distanti, dalle idee di tutti i partiti di maggioranza. È il caso della prescrizione.

ERRICO NOVI SEGUE A PAGINA 7

### PROGETTO PRO.DI.GI.T.

## «Di una cosa siamo certi: l'intelligenza artificiale segnerà un cambiamento profondo della giurisdizione»

GIOVANNI M. JACOBACCI A PAGINA 9

### L'INIZIATIVA DI COSENZA

## L'assemblea dei civilisti: «Adesso gli avvocati trovino la forza di fare fronte comune»

ANTONIO ALIZZI A PAGINA 8

SABATO 30 SETTEMBRE 2023 1,5 euro

Anno VIII numero 220

POSTE ITALIANE S.P.A. - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE - D.L. 353/2003 (CONV. IN L. 27/02/2004 N. 46) ART. 1, COMMA 1 ORIGINI 1/2016

ISSN 2498-8008 (stampati) - ISSN 2794-5842 (online) - 9 772499 600009



# Il Sole 24 ORE

Fondato nel 1865  
Quotidiano Politico Economico Finanziario Normativo

**Brancaccio (Ance)**  
«Superbonus, sicurezza a rischio con la corsa per finire i lavori»

Giuseppe Latour  
— a pag. 6

Federica Brancaccio  
Presidente Ance



**Tregua fiscale**  
Definizione delle liti al nodo dei fascicoli non ancora aperti

Laura Ambrosi e Antonio Iorio  
— a pag. 28



**VALLEVERDE**

FTSE MIB **28243,26** +0,28% | SPREAD BUND 10Y **193,20** +3,40 | SOLE24ESG MORN. **1139,85** +0,84% | SOLE40 MORN. **1021,88** +0,26% | **Indici & Numeri** → p. 31 a 35

## L'inflazione in Europa rallenta al 4,3% In Italia carrello della spesa sopra l'8%

### La corsa dei prezzi

Eurostat: a settembre tasso in calo dello 0,9%, resta il rischio dei prezzi energetici

Istat: fase di raffreddamento con il tasso al 5,3% ridotto dello 0,1% su agosto

Forte segnale di arretramento dell'inflazione in Europa, mentre in Italia la dinamica dei prezzi al consumo rimane sostanzialmente stabile. A settembre, secondo la prima stima di Eurostat, il tasso d'inflazione nell'Eurozona è sceso al 4,3% contro il 5,2% di agosto. Per l'Italia, invece, l'Istat stima una crescita dello 0,2% su base mensile e del 5,3% su base annua, dal 5,4% del mese precedente (-0,1%). Il carrello nazionale della spesa scende dal +9,4% di agosto al +8,3% di settembre. **Carlo Marroni** — a pag. 3

### DA LUNEDÌ L'EMISSIONE

Btp Valore, tasso minimo garantito al 4,1% per poi salire fino al 4,5%

Gianni Trovati — a pag. 2

**4,78%**

**BTP DECENNALE IN CALO**  
Dopo la fiammata di giovedì verso il 5%, ieri i rendimenti del decennale sono arretrati al 4,78%. Stabile anche lo spread che ha chiuso la seduta a 194 punti, in leggero regresso rispetto a giovedì

### DEBITO PUBBLICO

Lo spread scende a quota 194, il fabbisogno spinge le emissioni verso 330 miliardi

— Servizi a pagina 2

## Manovra: in deficit 15 miliardi su 22-23, avanzo primario rimandato al 2025

### Conti pubblici

Prima stretta di bilancio solo nel 2026 per portare il disavanzo sotto il 3%

La premier: «Lo spread scende, non sono preoccupata»

Più di metà della manovra di bilancio è destinata a essere in deficit. Con la revisione del Pil, infatti, lo scostamento previsto per l'anno prossimo sfiora i 15 miliardi, per una legge di bilancio che punta a fermarsi a 22-23 miliardi. La conseguenza è che il ritorno all'avanzo primario è rimandato di un anno al 2025. Sull'orizzonte più lontano, il 2026, si affaccia poi una prima stretta di bilancio che riporta il deficit sotto il 3%. La premier Giorgia Meloni resta comunque ottimista: «Lo spread scende, non sono preoccupata».

**Rogari e Trovati** — a pag. 5

### L'IMPATTO

#### PREVIDENZA

Pensioni, la spesa cresce di oltre 20 miliardi l'anno

**Marco Rogari** — a pag. 5

#### SERVIZIO SANITARIO

La Sanità vede l'obiettivo dei 3-4 miliardi

**Marzio Bartoloni** — a pag. 5

#### BUSSOLA & TIMONE

STABILIZZARE LE ASPETTATIVE DEI MERCATI

di **Giovanni Tria** — a pag. 13

### GERMANIA, ITALIA, FRANCIA



Confindustrie. Siegfried Russwurm, Carlo Bonomi e Patrick Martin al quinto Trilateral Business Forum, a Berlino

## Le tre Confindustrie: «Strumenti comuni in Europa per finanziare la svolta green»

Isabella Bufacchi e Nicoletta Picchio — a pag. 8

### PANORAMA

#### BERLUSCONI DAY

Tajani a Paestum: «Forza Italia partito del futuro senza nostalgie»



Nel giorno in cui Silvio Berlusconi avrebbe compiuto 87 anni, Antonio Tajani (nella foto), segretario di Forza Italia, apre a Paestum la kermesse dedicata al Cav. «Forza Italia partito del futuro, senza nostalgie», dice il segretario. Tajani ha quindi letto la lettera inviata dai figli di Berlusconi in cui scrivono: «La famiglia è al vostro fianco».

— Servizio a pagina 10

#### FALCHI & COLOMBE

LE SANZIONI A MOSCA FANNO MALE ANCHE SE ELUSE

di **Donato Masciandaro**  
— a pagina 12

#### MIGRANTI

Meloni: «No a solidarietà sui confini degli altri»

Dal trilaterale a Malta con Macron e von Der Leyen, Meloni replica alla Germania in tema di asilo per i migranti: «non si fa solidarietà con i confini degli altri».

— a pagina 9

#### INDUSTRIA

Pirelli, i soci cinesi alla prova Golden power

Scaduto l'accordo con i soci cinesi di Pirelli, Sinochem e Silk Road hanno adesso cinque giorni per decidere le nuove mosse, alla luce della norma Golden power.

— a pagina 23

### Motori 24

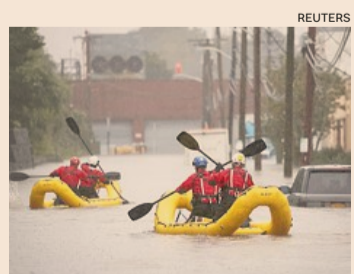
Test drive Roma Ferrari reinventa il mito della spider

Giulia Paganoni — a pag. 19

### Food 24

Servizi Il delivery food vale 1,8 miliardi

Maria Teresa Manuelli — a pag. 22



New York. Squadre di soccorso nelle strade utilizzando i gommoni

### STATO DI EMERGENZA

Piogge torrenziali, New York allagata Accuse al sindaco: nessun allarme

— a pag. 11

**Ambrosiano**

ACQUISTIAMO MONETE IN ORO

MARENGHI

**320,00 €**

STERLINE

**405,00 €**

KRUGERRAND

**1.705,00 €**

**PAOLO CATTIN**

Trustpilot

**3.334**

Recensioni VERIFICATE

VIA DEL BOLLO 7 • 20123 MILANO • TEL. +39 02 495 19 260 • WWW.AMBROSIANOMILANO.IT



# Il Messaggero



30 € 1,40\* ANNO 345 - N° 268  
ITALIA

Spett. in A.P. 01/2023/2003 Roma L.44/2004 art.1 c.10CB-RM

UMBRIA

IL GIORNALE DEL MESSAGGERO

Commenta le notizie su [ILMESSAGGERO.IT](https://www.ilmessaggero.it)

Sabato 30 Settembre 2023 • S. Girolamo

**Il 7 ottobre a Roma**  
**L'ultimo tour di Gilberto Gil**  
**«Sul palco con mia nipote, poi smetto»**  
Marzi a pag. 26



**La crisi dei giallorossi**  
**La Roma si è persa**  
**E stavolta i tifosi**  
**discutono Mourinho**  
Carina e Lengua alle pag. 32 e 33



**Assegno garantito**  
**Nuovo contratto**  
**matrimoniale:**  
**Melania teme**  
**i processi a Trump**  
Guaita a pag. 11



**Patto di stabilità**  
**La via stretta**  
**per conciliare**  
**le regole Ue**  
**con le riforme**  
Romano Prodi

Nel loro lunghi e cordiali incontri siciliani, il nostro Presidente della Repubblica e il suo collega tedesco Steinmeier hanno opportunamente trattato il tema delle riforme delle regole fiscali europee, tema su cui Germania e Italia sono, anche se per diverse ragioni, particolarmente interessate a trovare un accordo.

Il presidente Mattarella, nel sottolineare l'importanza di questo possibile accordo, ha però sostenuto che esso non può essere «ottuso e cieco» nei confronti dell'Italia e della stessa Europa, che si trovano ad operare in un quadro internazionale reso più difficile da una serie di eventi come il rallentamento dell'economia cinese, la guerra in Ucraina e la necessità di rallentare il processo inflazionistico. Il tutto reso ancora più complesso dalla necessità di affrontare sfide fondamentali come la transizione ecologica e digitale.

La Commissione Europea è già entrata in sintonia con questi obiettivi, proponendo di eliminare le regole automatiche che prescrivono un tetto massimo del 3% al deficit annuale dei bilanci pubblici e obbligano a fare scendere al 60% il rapporto fra il debito totale e il Pil di ogni Paese, con una regola uguale per tutti e in ogni circostanza. Una regola che io stesso fui obbligato a definire "stupida", per la semplice ragione che il bilancio pubblico deve tenere conto della situazione reale dell'economia, (...)

Continua a pag. 31

## Meloni e l'avviso a sinistra

### «Nessun governo tecnico»

► La premier: «Gli investitori hanno letto bene la NadeF: lo spread scende»  
► Migranti, Macron e von der Leyen con l'Italia: «Altolà alla Germania»

ROMA Giorgia Meloni blinda il governo: «I soliti noti vorrebbero di nuovo un esecutivo tecnico. Ma lo spread scende». Servizi alle pag. 2, 3 e 4

**Manca il personale, istituti in difficoltà**

**A scuola l'illusione del tempo pieno**  
**E gli studenti perdono il 25% delle ore**

ROMA Due settimane dopo l'inizio dell'anno scolastico scattano le prime emergenze. Slitta il tempo pieno a causa della carenza di personale. Ec'è l'allar-



me dei presidi perché un istituto su cinque non può attivare tutte le lezioni. Situazione aggravata dal caos nella nomina dei supplenti.  
Loiacono a pag. 17

**Berlusconi-day, la lettera dei figli del Cav**

**Paestum, tutto l'orgoglio di Forza Italia**  
**Tajani: vinceremo con le idee di Silvio**

dal nostro inviato

Mario Ajello

PAESTUM (SA) on siamo nostalgici, Berlusconi e il futuro, avanti con



le sue idee». È il grido di battaglia di Antonio Tajani per la nuova Forza Italia, unita per festeggiare il suo fondatore (nato il 29 settembre). Lettera dei figli. A pag. 9

**Le misure fiscali**  
**La sanatoria**  
**dei Comuni,**  
**in arrivo**  
**due miliardi**

ROMA Un recupero di gettito di 2 miliardi di euro a fronte di una evasione certificata di 5,7. I sindaci hanno cominciato a fare valutazioni sulla strategia del governo che, attraverso la riforma fiscale, punta a concedere mani libere e autonomia ai Comuni in materia di sanatorie su lmu, Tari, cartelle e multe. Ma intanto l'Anci, l'associazione che rappresenta gli oltre 8 mila primi cittadini, ha cominciato a fare le prime timide prefigurando, appunto, un recupero di oltre il 30 per cento del non riscosso. A patto, viene aggiunto, «che il governo potenzi gli strumenti attraverso i quali dare la caccia a chi non versa i tributi locali».

Di Branco a pag. 5

**A Roma la sfida mondiale sul green: Europa avanti sugli Usa**



**Pazzi per la Ryder, il golf da curva**

Record di pubblico al Golf club di Guidonia per la Ryder Cup (foto GETTY) Martucci nello Sport

## Fedez, torna la paura

### «Emorragia interna»

### Ferragni lascia Parigi

► Il rapper in ospedale: «I medici mi hanno salvato la vita». Nel 2022 fu operato di tumore al pancreas

MILANO Paura per Fedez: il rapper è stato operato d'urgenza all'ospedale «Fatebenefratelli». A fare chiarezza, dopo ore di apprensione, ci ha pensato lui. Attraverso una storia condivisa ieri sera con i suoi 14,7 milioni di follower su Instagram: «Ho avuto un'emorragia interna. I medici mi hanno salvato la vita». La moglie, Chiara Ferragni, è rientrata di corsa da Parigi. L'artista nel 2022 è stato operato per un tumore al pancreas.  
Marzi a pag. 29

**Sentenza a Genova**

**Uccise la sorella,**  
**pena scontata**  
**per semi-infermità**

GENOVA Ha ucciso la sorella Alice a coltellate. Ora Alberto Scagni è stato condannato a 24 anni e sei mesi, sconto per semi-infermità. I genitori: «Allarmi inascoltati».  
Di Blasi a pag. 15

**Perugia**

**Badante ladra**  
**incastrata**  
**dal "Compro oro"**

PERUGIA Il suo compito doveva essere quello di accudire due anziani e alleggerire il peso della loro gestione quotidiana per i familiari. E invece la sua vera attività lavorativa era quella di alleggerirsi di oggetti d'oro e preziosi. Un bottino di 4mila euro. La donna è stata incastrata dalle telecamere di un Compro oro dove era andata per vendere il provento del furto. I carabinieri sono riusciti a recuperare un quarto del bottino e hanno denunciato la badante infedele.  
Priolo a pag. 45

## NASO CHIUSO?

PROVA

# ACQUA di SIRMIONE

ACQUA TERMALE SULFUREA

100% NATURALE

**SCIOLGIE**  
IL MUCO

**LIBERA**  
IL NASO

**IDRATA LA**  
MUCOSA

**ELIMINA**  
VIRUS E  
BATTERI

**Il Segno di LUCA**

**ARIETE, IL MONDO**  
**AI TUOI PIEDI**

La Luna, ancora nel tuo segno, si oppone a Marte, il tuo pianeta, mettendoti in una posizione di sfida, nei confronti del mondo ma soprattutto di te stesso. Per te questo è un atteggiamento vitale, una delle molte principali che ti animano e fanno scattare lo spirito di conquista che accende la tua motivazione. La configurazione ti invita a riportare nel corpo questa energia, dedicandoti a un'attività che sia benefica per la salute. **MANTRA DEL GIORNO** Il perdono bisogna guadagnarselo.

© 2023 EDIZIONE PERUGINA  
L'oroscopo a pag. 31

\* Tandem con altri quotidiani (non acquistabili separatamente): nelle province di Matera, Lecce, Brindisi e Taranto, Il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia € 1,20, la domenica con Tuttomercato € 1,40; in Abruzzo e Umbria, Il Messaggero • Corriere dello Sport-Stadio € 1,40; nel Molise, Il Messaggero • Primo Piano Molise € 1,50; nelle province di Bari e Foggia, Il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia • Corriere dello Sport-Stadio € 1,50; Roma 1983. Lo sculetto del cuore\* - € 6,90 (solo Roma)

# Umbria

**Il Messaggero**

www.ilmessaggero.it

Sabato 30  
Settembre 2023



**Legalmente**  
Vendite immobiliari, mobiliari e fallimentari  
legalmente@piemmedia.it  
www.legalmente.net

Ancona	071 2149811
Lecco	0832 2781
Mestre	041 5320200
Milano	02 757091
Napoli	081 2473111
Roma	06 377081

Perugia • Foligno • Spoleto • Piazza Italia, 4 (PG) T 075/5736141 F 075/5730282 • Terni Piazza della Repubblica T 0744/58041 (4 linee) F 0744/404126

**Ternana**  
In campo contro la Reggiana a caccia del colpo scaccia crisi  
Grassi nello Sport



**Perugia**  
Santorio accelera e Dell'Orco rallenta  
Baldini studia due moduli  
Ferroni nello Sport



**Sir**  
La mano di Lorenzetti anche nei test amichevoli  
Gasperini nello Sport



## Il video di un Compro Oro fa scoprire badante ladra

►Perugia, anziani derubati dei gioielli

PERUGIA Il suo compito doveva essere quello di accudire due anziani e alleggerire il peso della loro gestione quotidiana per i familiari. E invece la sua vera attività lavorativa era quella di alleggerirli di oggetti d'oro e preziosi. La donna è stata incastata dalle telecamere di sicurezza di un Compro Oro dove era andata a vendere una parte del bottino.

Prilo a pag. 45

## Retribuzioni, umbri con uno stipendio in meno

►Nella busta paga dei dipendenti, mancano 2.200 euro rispetto alla media nazionale

Fabio Nucci

Un gap di oltre duemila euro nella retribuzione annua lorda, come se mancasse un abbondante mese di stipendio. I dati dell'Osservatorio Job-

Pricing sono la conferma del ritardo esistente nelle buste paga delle famiglie umbre rispetto alla media nazionale, causa delle difficoltà che anche il ceto medio incontra nell'affrontare la quotidianità.

A pag. 41



Dipendente controlla la busta paga: in Umbria ce n'è una in meno

**I nostri soldi**  
Sconto fiscale per l'Imu Perugia già dice "sì"

PERUGIA Al Comune piace lo sconto fedeltà sui tributi locali, Imu in testa, e la possibilità di introdurre misure di "pace fiscale". Le ipotesi sono contenute nella bozza del decreto legislativo che dovrà attuare la riforma fiscale relativa ai tributi locali, quella che porta la firma del vice ministro dell'Economia, Maurizio Leo. In testa a tutto lo sconto Imu del 5 per cento per chi paga entro la scadenza usufruendo dell'addebito in conto corrente. Postale o bancario che sia poco cambia. L'apertura arriva dall'assessore al Bilancio, Cristina Bertinelli.

Benedetti a pag. 44

## Scuole paritarie, crollo di iscrizioni

►In dieci anni persa la metà delle classi: sono spariti tremila tra alunni e studenti  
C'erano 112 strutture, ne sono rimaste 84. Contributi statali per più di tre milioni di euro

Remo Gasperini

In dieci anni ha chiuso una quarantina di scuole (da 122 a 84) e gli alunni sono diminuiti quasi del cinquanta per cento da 6.161 a 3.532. Questi i dati che fotografano la sofferenza delle scuole paritarie umbre che non solo risentono del generale calo demografico ma, probabilmente, anche della più generale crisi economica perché in tutte è prevista una retta. E non si escludono sorprese a breve perché proprio oggi scadono i termini per la presentazione all'Ufficio Scolastico Regionale dei requisiti che le scuole paritarie debbono avere per il riconoscimento ufficiale. Per dire, già ci sono state roche di parità. Il calo più sensibile riguarda le scuole d'infanzia che da novantacinque sono passate a sessantacinque. Il problema economico è il motivo principale perché sostengono alla Fidae (Federazione di Istituti Dipendenti Autorità Ecclesiastica) che rappresenta la maggior parte delle paritarie, il contributo statale annuo si aggira sui 5-800 euro a studente.

A pag. 43

Foligno, la lezione di un fisico tra gli appuntamenti ai Primi d'Italia



## Il primo piatto con i fiocchi

Due piatti di pasta speciali ai Primi d'Italia

Camirri a pag. 47

**Terni, l'evento**  
Bebe Vio accende l'entusiasmo per i mondiali



Pulcioni a pag. 52

Settembre 2023

Vengo dopo il Pd/ Sondaggio pd sulle elezioni a Perugia: scaricabarile tra Cristofani e il segretario regionale contraddittorio. (Ossi Bori (unico responsabile) con quest'ultimo che dopo aver fatto chiedere un preventivo dal tesoriere Santucci rimane con il cerino in mano. Perché nessuno mette più la mano sul fuoco per lui.

Bandecchiate! Al sindaco Clecca Bandecchi non ne va bene una. Neanche la sua ex Ternana lo vuole in panchina con la Reggiana. Peccato, perché visita la promessa di non usare i più maschili calci e pugni ci piaceva vederlo tirare i capelli e graffiare tutti

I temi seri? I sindacati scrivono a Tesi e Bandecchi chiedendo un incontro per fare luce su un accordo di programma. Asti sembra sempre imminente. La presidente non si fa sfuggire e la palla alzata e convoca il sindaco di Terni in Regione. A patto che venga disarmato.

italocarmignani@ilmessaggero.it

Francisco González dal Messico all'Umbria: fa il madonnario in piazza del Comune

## Da turista s'innamora di Assisi e ci resta

Scopri Assisi e poi te ne innamori. Al punto di decidere di rimanerci a vivere in pianta stabile. È quanto è successo a Francisco González e Ingrid Henzler. Francisco 10 anni fa è arrivato ad Assisi dal Messico come turista. Si è subito innamorato della città e ha deciso di trasferirsi. Da 5 anni vive ad Assisi e disegna arte sacra in Piazza del Comune. È un artista di strada, con i gessi colorati realizza delle opere sul pavimento. Lo chiamano "Il Madonnaro" ed è ormai conosciuto e apprezzato da tutti. Cittadini e turisti si fermano ad ammirare e a fotografare i suoi ritratti

sull'asfalto, che fanno il giro del mondo attraverso i social. I bambini che passano vogliono disegnare insieme a lui. A volte la pioggia improvvisa interrompe le sue opere temporanee, ma il giorno dopo lui torna e le completa o le rifà daccapo. Ogni giorno regala emozioni e bellezza alla città. Con il suo talento, la sua arte contemporanea e immediata, la sua figura silenziosa e appassionata, contribuisce a promuovere l'immagine di Assisi come terra di bellezza e accoglienza.

Ingrid Henzler invece è tedesca, ma da oltre 20 anni ha scelto anche lei di vivere ad Assisi, fol-



Francisco González

gorata dalla bellezza e dalla spiritualità della città. Da tempo ne immortalata scorcì e panorami, con immagini fotografiche che ne colgono e raccontano l'anima più profonda. Una di queste foto è stata addirittura scelta come copertina della guida Lonely Planet, per promuovere Assisi e l'Umbria nel mondo. Ingrid ha pure tenuto la sua prima mostra fotografica dedicata ad Assisi, alla sua bellezza, alla sua spiritualità. Le sue foto sono state esposte presso la Galleria Le Logge, in piazza del Comune.

Massimiliano Camilletti

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**I Primi d'Italia**  
FOLIGNO  
DAL 28 SETTEMBRE  
AL 1 OTTOBRE 2023  
FESTIVAL NAZIONALE DEI PRIMI PIATTI

**Editoriale**

I nuovi equilibri da trovare

**AUTORITÀ E POTERE**

MAURO MAGATTI

Nell'ultima assemblea plenaria dell'Onu, il segretario Antonio Guterres ha usato espressioni forti come «il collasso climatico è iniziato» o «la nuova corsa agli armamenti nucleari è pura follia», richiamando ancora una volta i potenti del mondo all'urgenza di una nuova politica. Nella sua recente visita a Marsiglia, papa Francesco ha ribadito quanto ha già più volte detto: «Basta indifferenza verso la vita». Per quanto complessa, la questione dei migranti non può non essere affrontata dimenticando la dignità di ogni singola persona. Nel corso dell'estate, cento scienziati italiani hanno firmato un appello sulla necessità di informare l'opinione pubblica circa le cause del cambiamento climatico, mentre trenta premi Nobel hanno sottoscritto una dichiarazione verso fermare il riarmo in corso.

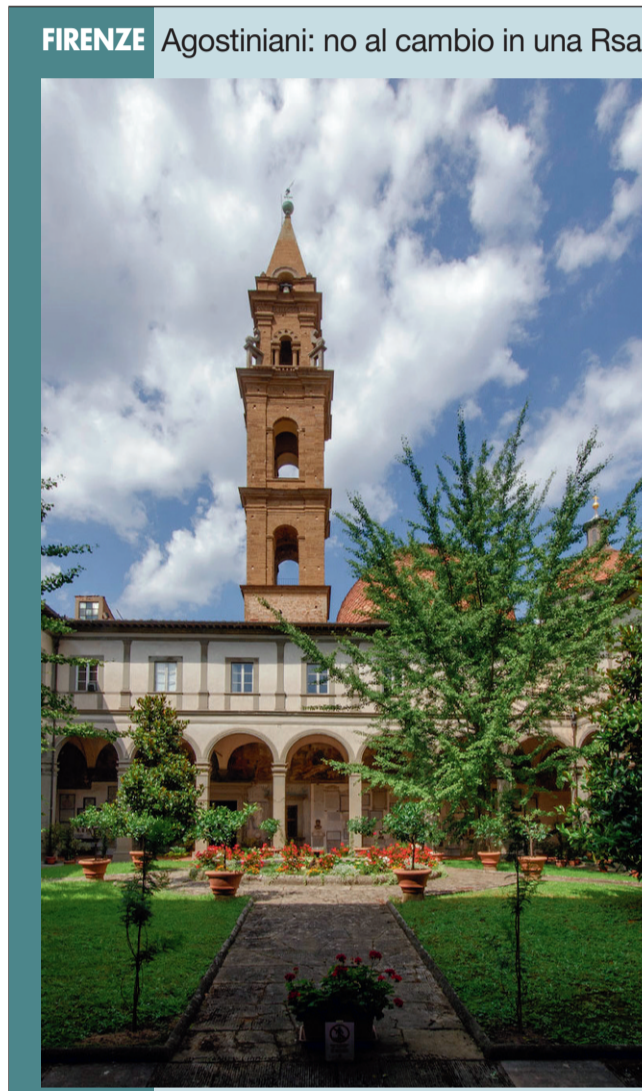
Tre cattedre di un'autorità senza potere che si sono rivolte ai potenti del mondo chiedendo un cambio di rotta. Parole inascoltate, ma non per questo meno vere. Il tema del rapporto tra chi ha autorità e chi esercita il potere è antico. Nel mondo latino si distingueva tra *autoritas* e *potestas*. La prima col compito di delineare i riferimenti generali della vita comune, la seconda con il mandato di declinare tali orientamenti in scelte politiche concrete. In un gioco articolato, qualche volta conflittuale, ma comunque prezioso. Questa polarità la ritroviamo anche nella Costituzione italiana, dove il Presidente della Repubblica, con la sua funzione di garanzia, ha il compito di richiamare l'esecutivo, i partiti politici e l'interno Paese ai valori fondamentali che fondano la Repubblica italiana. I moderni Stati nazionali sono emersi nel corso degli ultimi secoli come entità territoriali fondate sul principio di sovranità. Il loro contributo all'evoluzione delle nostre società è fuori discussione. Ma il problema è che, nella situazione odierna, l'idea stessa di sovranità territoriale si scontra con le nuove condizioni create dai decenni della globalizzazione. Sempre più i singoli Stati hanno a che fare con fenomeni che travalicano i loro confini. Basti pensare al riscaldamento climatico, alle grandi migrazioni, all'approvvigionamento delle materie prime, all'innovazione tecnologica. Ciò crea un evidente squilibrio istituzionale. Per affrontare questi problemi bisognerebbe assumere il punto di vista del mondo e non del singolo Paese; bisognerebbe pensare alle future generazioni e non solo agli elettori di oggi. Prospettive che i sistemi di potere istituzionalizzati non riescono ad assumere. Per superare l'*impasse*, abbiamo bisogno di rafforzare il ruolo di quelle sedi autorevoli che, in quanto non ancorate allo spazio politico territoriale (e ai relativi poteri), possono parlare nel nome di coloro che non hanno voce e di dire quel bene comune che va al di là dei confini dello Stato nazionale.

continua a pagina 16

**IL FATTO** La doppia ricerca sulle condizioni socio-economiche nelle province. Il Papa: un'economia illuminata

**BenVivere (o quasi)**

Battuta d'arresto nella classifica del benessere nei territori: Bolzano e Trento dominano ma nella media la situazione è peggiorata. Il Sud arranca e recupera solo in generatività



**FIRENZE** Agostiniani: no al cambio in una Rsa

**«Santo Spirito resti un convento»**

GIOVANNI GAZZANO E LEONARDO SERVADIO

Un monastero occupato in gran parte dall'esercito, nel pieno centro storico di Firenze, potrebbe tornare alla sua origine conventuale e a quel dialogo tra fede, arte e cultura che ha animato Santo Spirito fin dalla sua nascita, nel 1250 con l'arrivo dei frati agostiniani. Era uno dei grandi centri della cultura medioevale e rinascimentale: erano di casa Dante, Boccaccio, Petrarca...

Gli appelli di Botta, Cardini, Givone e Schmidt a pagina 7

**NOBEL ECONOMIA**

**Stiglitz: esplodono le disuguaglianze Servono leggi più forti per frenarle**

Tra gli appuntamenti del secondo giorno del Festival Nazionale dell'Economia civile c'è stato il colloquio tra Leonardo Becchetti e Joseph Stiglitz. Il premio Nobel per l'Economia si è soffermato sul tema della crescita diseguale: «Ci sono diverse espressioni di potere (monopoli, sfruttamenti, discriminazioni), tutte utilizzate per creare enormi disuguaglianze nella società. Il rimedio è ovvio: dobbiamo avere leggi forti per fermarle».

Il colloquio a pagina 4

La quinta edizione del "Rapporto sul BenVivere delle Province Italiane 2023" segnala una frenata rispetto allo scorso anno. Per molti parametri che, in base alla visione dell'economia civile, sono stati individuati per calcolare il benessere dei territori non si registrano miglioramenti significativi fra le tre macroaree del Paese: il Sud non recupera sul Nord e sul Centro e quest'ultimo non recupera sul secondo. L'indagine e le due classifiche (quella del BenVivere e della generatività in atto delle province) verranno presentate oggi al Festival Nazionale dell'Economia civile in corso a Firenze e dove ieri è arrivato il messaggio del Papa: «Si avverte un urgente bisogno di un'economia nuova e "illuminata" per affrontare le temibili sfide che abbiamo di fronte. In particolare quella della povertà e l'emergenza climatica».

A pag. 5 e nel dorso allegato

**PROFUGHI** Una motovedetta di Tripoli fa finire in mare 50 migranti e poi li rimpatria

**Ong, Meloni incalza Berlino I libici speronano gommone**

VINCENZO R. SPAGNOLO DANIELA FASSINI

«Non si può fare solidarietà coi confini degli altri Stati», avverte la premier italiana che, nel vertice Med9, prova a rinsaldare un asse (con la sponda di Macron e von der Leyen) sul Piano Ue per la migrazione. «Ci siamo sentiti con Scholz», dice Meloni, che al sostegno pro Ong tedesco oppone una proposta: gli Stati di bandiera delle navi umanitarie accolgano i salvati. Ma la distanza fra Roma e Berlino rimane. Intanto, un video di Sea Watch mostra lo speronamento di un gommone carico di migranti da parte della Guardia costiera libica.

Primopiano alle pagine 2 e 3



Giorgia Meloni a Malta / Ansa

**VIGILIA DEL SINODO**

**Veglia ecumenica Frère Alois: diversità come una ricchezza**

Oggi il Papa in piazza San Pietro presiede la preghiera che prepara al Sinodo, al via mercoledì. Saranno presenti il patriarca ortodosso Bartolomeo I e il primate anglicano Welby. Intervista al priore di Taizé, frère Alois.

Maccioni e Zappalà a pagina 6

**LA GUERRA IN UCRAINA**

**«Al di là del fiume c'è il vero inferno»**

Scavo (inviato a Kherson) a pagina 8



**FESTA E CONFRONTO**

**Le famiglie numerose chiedono una legge**

Bernardini a pagina 11

**GRAN BRETAGNA**

**Si potranno conoscere i genitori biologici**

Napolitano a pagina 13

**Preistorie**

Roberto Mussapi

**Senza il vento**

Guardava incantato la nave che gli è stata data come un dono. È il giovane protagonista e narratore in *Cuore di tenebra*, di Joseph Conrad: di colpo, improvvisa crisi giovanile, abbandono della vita di mare. Poi, un prodigio: gli offrono un comando, in quella torpida Malesia, si innamora della nave: diviene suo capitano e compagno, subito, per sempre. Mezz'ora dopo, euforia: si salpa. Ora quella nave, dopo solo 14 giorni, è per lui una tomba: le vele immobili, non spira un alito di vento. Da lungo tempo quell'imbarcazione era lì ad attenderlo, senza potersi muovere, una principessa incantata: «Il suo

richiamo era giunto a me quasi dal cielo». Bonaccia, scorbuto, i marinai in pochi giorni si trasformano in spettri, il male toglie loro ogni energia, ma non intacca il loro animo. Il giovane comandante si appella loro, esorta e lotta, e loro, gli ammalati e i quasi morenti, si sacrificano. «L'unica cosa che avrebbe potuto aiutarci era il vento». Soffio animante, anima. Prega il vento, prega la pioggia, che arriva, quando sono allo stremo, pulisce il cielo, si parte. È la vittoria dello spirito, è diventato uomo, ha lasciato la gioventù, superando la Linea d'ombra, «Ero stato mandato là a reggere quella nave da un'agenzia remota e imperscrutabile, come la grazia di Dio».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**Agora**

**FILOSOFIA**

Teresa di Lisieux La "piccola via" verso il divino

Scarafile a pagina 20

**MUSICA**

L'autismo nell'opera di De Rossi Re

Capelletto a pagina 22

**SPORT**

MotoGp, via alla corsa tris per il titolo

Longhi a pagina 23

**È civile. O non è economia**

Scopri i corsi della Scuola di Economia Civile

per comprendere i cambiamenti della realtà sociale ed economica, leggere le organizzazioni con uno sguardo rinnovato e acquisire strumenti pratici per la gestione dei progetti.



[www.scuoladieeconomiciacivile.it](http://www.scuoladieconomiciacivile.it)

**Carisma in atto Strumenti di Economia Civile e management al servizio delle opere religiose**

Percorso formativo in 5 moduli OTTOBRE 2023 | MARZO 2024

**Economia Civile. Ripensare l'economia a partire da persone, imprese, comunità**

Percorso formativo in 5 moduli GENNAIO 2024 | MAGGIO 2024

**Carisma in atto Incontri tematici**

2 moduli  
▶ competenza relazionale  
▶ capacità di lavorare con metodo



17 • 19 | APRILE 2024  
15 • 17 | MAGGIO 2024

055 198 191 06 • [info@scuoladieconomiciacivile.it](mailto:info@scuoladieconomiciacivile.it)



**I meloniani prorogano il tesseramento FdI a Roma contro la scalata di Rampelli**  
**L'“effetto Arianna” funziona al contrario: da quando dirige lei, gli iscritti calano**



Sabato 30 settembre 2023 - Anno 15 - n° 269  
 Redazione: via di Sant'Erasmus n° 2 - 00184 Roma  
 tel. +39 06 32818.1 - fax +39 06 32818.230

€ 2,00 - Arretrati: € 3,00 - € 16,00 con il libro "Destra e Sinistra"  
 Spedizione abb. postale D.L. 353/03 (conv.in L. 27/02/2004 n. 46)  
 Art. 1 comma 1 Roma Aut. 114/2009

**LA NADEF** Più spazi di deficit grazie al 110%  
**Meloni teme i tecnici:**  
**la salva il Superbonus**

► PALOMBI A PAG. 7



**STRAGI** Il Riesame: “Baiardo va arrestato”  
**“Giletti ha detto il vero**  
**sulla foto Graviano-B.”**

► LILLO A PAG. 5



**La contro-inoffensiva**

» Marco Travaglio

Ci sono notizie così enormi che, quando le leggi, ti stropicci gli occhi e poi le rileggi per essere sicuro di aver capito bene. Dopodiché le cerchi nei tg e sui giornaloni e, non trovandole, capisci che sono vere.

Prima notizia. Il 13.9.2022, mentre il “mondo libero” era tutto intento a far credere che quella in Ucraina fosse l'unica guerra in corso, l'Azerbaigian filo-turco attacca per l'ennesima volta l'Armenia filo-russa per riprendersi il Nagorno-Karabakh, l'enclave armena indipendente dal 1991. Decine di morti e migliaia di profughi. Ma nessuno dice né fa nulla: né moniti su “aggressore e aggredito”, né armi agli aggrediti per difenderli dagli aggressori, né sanzioni agli aggressori perché smettessero di aggredire. Motivo: l'aggressore azero è amico nostro, ci fornisce il gas necessario a sostituire quello dell'aggressore russo, e noi in cambio gli vendiamo le armi e ci scordiamo il diritto degli armeni del Nagorno Karabakh all'autodeterminazione. Ora, certi dell'impunità, gli azeri tornano sul luogo del delitto per la soluzione finale: stragi di civili, repressioni, pulizia etnica ed esodo biblico di civili (circa 85mila profughi su una popolazione di 140mila, ma mica sono ucraini: sono armeni e ai genocidi ci sono abituati). Il Nagorno Karabakh non esiste più: un intero Paese cancellato da un giorno all'altro dalla carta geografica, mentre le famose democrazie e la pia Nato armano l'aggressore fischiando.

Seconda notizia. Dopo mesi di annunci mediatici sui mirabolanti progressi ucraini nella “controffensiva di primavera”, partita in estate e non pervenuta neppure in autunno, fra “svolte”, “avanzate”, “conquiste” e “sfondamenti”, il *New York Times* si arma di righello e fa i conti: “Malgrado 9 mesi di sanguinosi combattimenti dall'inizio dell'anno meno di 500 migliaia quadrate (800 kmq, ndr) di territorio sono passati di mano”. Tutti sottratti dagli ucraini ai russi? Magari: i russi sulla difensiva hanno guadagnato più territori (320 kmq, soprattutto a Est) che gli ucraini all'offensiva (227, soprattutto a Sud). Purtroppo, nei primi mesi d'invasione, i russi avevano occupato quattro regioni ucraine, pari al 18% del territorio, più la Crimea annessa nel 2014, per un totale di 135mila kmq; e negli ultimi nove mesi, gli ucraini sono riusciti a riconquistarne un seicentesimo (e al prezzo di circa 80mila fra morti e mutilati). Kiev ha perso l'equivalente di mezza Italia e riconquistato il corrispettivo della più piccola provincia d'Italia: quella di Trieste. Facile calcolare, a questo ritmo, quanti secoli impiegherà a riprendersi il resto, sempreché i russi non passino mai più all'offensiva e gli ucraini, nel frattempo, non finiscano gli uomini. Ancor più facile diagnosticare lo stato mentale di chi ancora parla di “vittoria”.

**RIECCO LA PRESCRIZIONE** I PM PREVEDONO GRAVI CONSEGUENZE SUI CASI PIÙ RECENTI

# Cirielli, tutti i processi a rischio: Brandizzo, Morandi, Visibilia&C.

**ALTRE LITI CON BERLINO**

Rimpatri, Tajani si vende accordi che non esistono

► CARIDI, MANTOVANI, MARRA E SALVINI A PAG. 6 - 7

**LA “CONTRO-MANOVRA”**

Tassare i ricconi: sì di Pd, 5Stelle e sinistra al Fatto

► DE CAROLIS, GIARELLI E ROSELLI A PAG. 8 - 9

**NON SOLO SANTANCHÉ**

Altri 90mila euro dall'Atp di Rimini alla sfilata Ferretti

► MACKINSON A PAG. 10

» **ARCORE-PAESTUM**

B. senza l'avatar e le due decadenze di Marta Fascina

» Fabrizio d'Esposito e Tommaso Rodano

Paestum c'è B. in ogni ricordo: memoriale del partito orfano del padre. Ad Arcore forse ultime ore di permanenza per Marta vedova inconsolabile.  
 A PAG. 4



**L'AMNISTIA PER RICCHI**  
 IN PERICOLO ANCHE I CASI DELLE PLUSVALENZE JUVE E DEL MOTTARONE. CIRIELLI: “DISCONOSCO LA LEGGE”. DELMASTRO: “I PROCESSI LI AMMAZZA LA CARTABIA”

► BISBIGLIA, GRASSO, IURILLO, MILOSA, MODICA, MUSOLINO E PACELLI A PAG. 2 - 3



**LE NOSTRE FIRME**

- Basile Meloni, sovranista genuflessa a pag. 13
- Orlando Proposte sull'immigrazione a pag. 13
- Valentini La pesca salva-matrimoni a pag. 13
- Boffano Elkann è un sentimentale a pag. 24
- Caporale Napoli-bene via dal sisma a pag. 18
- Ranieri Strindberg, genio diabolico a pag. 19

**PARLA IL CONSOLE UCRAINO**

“È Kiev che chiede i rimpatri di minori”

► CAIA E MASSARI A PAG. 17

**TROSHEV, IL NUOVO PRIGOZHIN**

Putin ne arruola altri 150 mila e nomina il 'Grigio' alla Wagner

► IACCARINO A PAG. 16

**La cattiveria**

Lollobrigida (FdI): “Bisogna abbinare il vino agli eventi sportivi”. La domanda era: come hanno fatto a nominarti ministro?”

WWW.FORUM.SPINOZA.IT

**CHE C'È DI BELLO**

Asteroid deludente, il ritorno di Vajont, Modiano “parigino”

► DA PAG. 20 A 23



L'animale smarrito

## Caccia al gatto di Nino Frassica Cinquemila euro a chi lo trova

DANIELA MASTROMATTEI a pagina 21



Il cantante: «Mi hanno salvato»

## Emergenza a casa Ferragni Fedez di nuovo ricoverato

MATTEO LEGNANI a pagina 20



# Libero



direttore editoriale DANIELE CAPEZZONE

fondatore VITTORIO FELTRI

Sabato 30 settembre 2023 € 1,50

Anno LVIII - Numero 269  
ISSN: 1591-0420

direttore responsabile MARIO SECHI

OPINIONI NUOVE - Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale  
D.L. 353/2003 (conv. in L.27/02/2004, n. 46) art. 1, comma 1, DCB Milano

www.liberoquotidiano.it  
e-mail: direzione@liberoquotidiano.it

## Chiudete i porti, vogliono l'Italia

# Il barchino dei tecnici

I giornali di sinistra gonfiano l'allarme spread e invocano il ritorno dei prof  
L'altolà di Meloni: «I soliti noti cercano di rovesciare il governo eletto»

## Esplode il caso Marelli. Calenda: «La Fiom mi minaccia»

S. IACOMETTI, A. RAPISARDA, M. ZACCARDI alle pagine 2-3-6

L'editoriale

### Una proposta ammazza-gufi

DANIELE CAPEZZONE

Inutile girarci intorno, la tarantella è già ricominciata: è stato sufficiente un rialzo di qualche punto, nei giorni scorsi, per far tornare in campo i mistici dello spread, i sacerdoti del rischio-Italia, i demiurghi pronti a invocare "soluzioni" tecniche (cioè commissariati). Diciamolo subito: queste prediche (e queste prefiche) vanno respinte, sono irricevibili e impresentabili.

Una prima volta perché - allo stato attuale - i pericoli sono più nei desideri di chi li racconta che non nella realtà: lo spread è molto più basso rispetto alle punte (circa 250) che si raggiunsero anche in costanza di governo Draghi, le aste dei titoli stanno andando bene, e dunque non c'è alcuna ragione per alimentare profezie di sventura, come hanno ripetutamente sottolineato qui su *Libero* Mario Sechi e Sandro Iacometti.

Una seconda volta (lo ha spiegato molto bene ieri Nicola Porro sul *Giornale*) perché i gufi hanno taciuto quando, nei sei anni passati, potendo usufruire di tassi zero, i governi allora in carica non hanno agito né per ridurre il debito né per tagliare le tasse: ed è quindi intellettualmente disonesto buttare la croce addosso al governo Meloni, che opera in un contesto totalmente (...)

segue a pagina 11

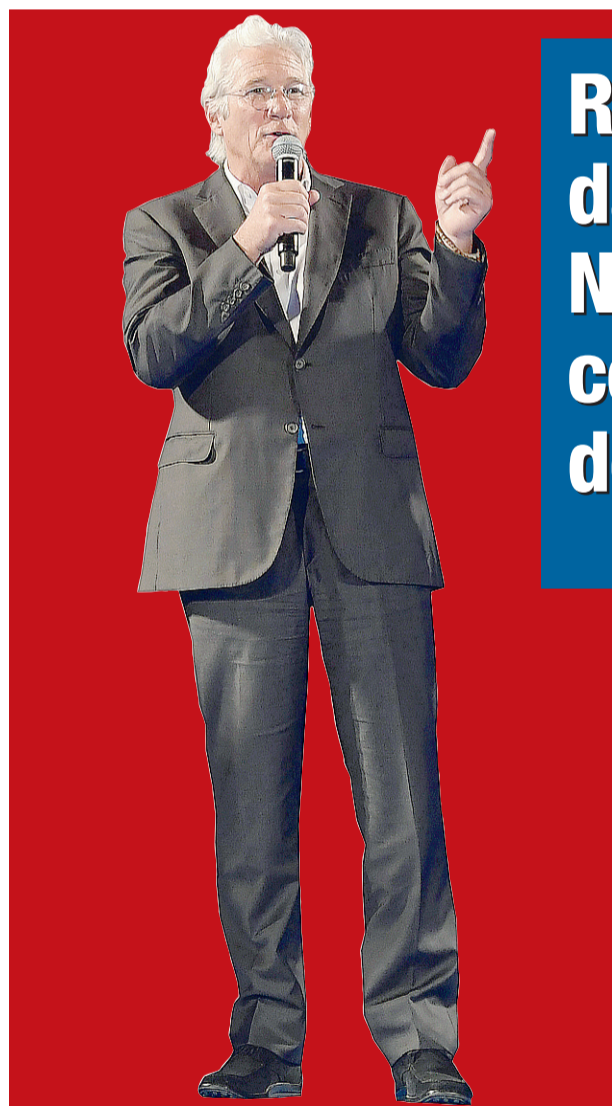
### Stop alle indagini in Sicilia

## Così la mafia riuscì a fermare Mani Pulite

FABRIZIO CICCHITTO

Siamo finalmente arrivati al dunque per quello che riguarda i rapporti reali fra la mafia, settori molto diversificati anzi opposti fra di loro della magistratura e lo Stato. Dopo tanti anni di depistaggi sostanziali (tale è stata la vicenda (...))

segue a pagina 8



## Richard Gere dà buca alle Ong Non testimonierà contro Salvini: deve fare un film

FRANCESCO STORAGE a pagina 4

### Palazzo Chigi contro la sentenza: l'espulsione va avanti

## I giudici sfidano il Viminale: illegale trattenere i migranti

RUBEN FORTIS

La macchina del soccorso giudiziario al migrante non conosce soste. Ieri il giudice del Tribunale ordinario di Catania (sezione immigrazione) Iolanda (...)

segue a pagina 5

### Pesca liberatoria

## Lo spot Esselunga e la voglia di normalità

ANTONIO SOCCI

All'inizio era solo lo spot dell'Esselunga. Poi ha finito per diventare un piccolo (...)

segue a pagina 10

### La follia a Bari

## Tiro a segno a scuola I prof sono bersagli

LUCA BEATRICE

Alla fine, c'è chi dirà che l'episodio va ridimensionato in quanto, per fortuna, nessuno (...)

segue a pagina 21

**NASO CHIUSO?**  
PROVA

**ACQUA di SIRMIONE**

ACQUA TERMALE SULFUREA

100% NATURALE

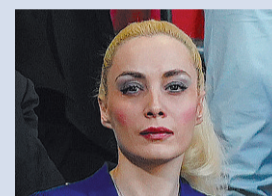
ASCOLTA GRATUITAMENTE IL PODCAST

"Libero in 3 minuti" con Daniele Capezzone

Prezzo all'estero: CH - Fr 4.00/MC & F - € 2.50

### Compleanno del Cav

## Marta a Silvio «Ci ameremo per l'eternità»



Marta Fascina

E. PAOLI a pagina 13

### I nemici orfani

## Travaglio e C. non vivono senza B.

P. SENALDI a pagina 12

### «Ricordate papà»

## Il messaggio dei figli a Forza Italia

SERVIZIO a pagina 13



# IL TEMPO



QUOTIDIANO INDIPENDENTE

Sabato 30 settembre 2023  
Anno LXXIX - Numero 269 - € 1,20  
San Girolamo, sacerdote e dottore della Chiesa

Direzione, Redazione, Amministrazione 00187 Roma, piazza Colonna 366, tel 06/675.881 - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n.46) art.1 comma 1, DCB ROMA - Abbonamenti: a Latina e prov.: Il Tempo + Latina Oggi €1,50 a Frosinone e prov.: Il Tempo + Ciociaria Oggi €1,50 - a Viterbo e prov.: Il Tempo + Corriere di Viterbo €1,40 a Rieti e prov.: Il Tempo + Corriere di Rieti €1,40 - ISSN 0391-6990

DIRETTORE DAVIDE VECCHI  
[www.iltempo.it](http://www.iltempo.it)  
e-mail: direzione@iltempo.it

## EMERGENZA MIGRANTI

# Controffensiva Meloni sulle Ong

Il premier e le navi umanitarie  
«Portino i profughi nei Paesi  
dei quali battono bandiera»

E rilancia con Macron il piano  
in dieci punti di von der Leyen  
Pure il Ppe dà ragione all'Italia

La Polizia chiede il fermo  
il tribunale libera i clandestini  
«Normativa Ue incompatibile»

### Piano rifiuti

#### L'immondizia viaggia in treno

La spazzatura verrà trasportata dal Salario al termovalorizzatore

Zanchi a pagina 18

### Mobilità

#### Dopo 15 mesi torna il tram 8

Lavori conclusi oggi il test finale  
Lunedì via al servizio

a pagina 19

### Colombo

#### All'ex Fiera cantieri nel 2025

Accordo col Comune  
In arrivo case, piazze  
parcheeggi e verde

a pagina 18

### Golf

#### L'Europa parte con il botto

Al Marco Simone  
Vecchio Continente  
in vantaggio sugli Usa



Cicciarelli a pagina 27

### Il Tempo di Oshø

## La sinistra per attaccare il governo torna ad agitare lo spettro dello spread



"Duecento punti non è tutto sto spread però"

"Aò, noi du cose c'avemo: er fascismo e lo spread... Che te metti pure a fa er difficile?"

Campigli a pagina 5

### La Corte dei conti ha certificato il debito lasciato in Regione: totale 28 miliardi

## Scoperto un altro buco di Zingaretti

### Contro una moto: morto pure il centauro

## Falciata sul monopattino È la quindicesima vittima

Bruni a pagina 10

«Nuovo» disavanzo lasciato dall'ex giunta di Nicola Zingaretti e certificato dalla Corte dei conti. Il debito sale così a 28 miliardi. L'accusa dei magistrati contabili: «Ignorate le nostre prescrizioni». Il governatore Francesco Rocca: «Ereditiamo una situazione pesantissima, così saremo costretti a tagli e sacrifici».

Sbraga alle pagine 16 e 17

... A Malta controffensiva di Meloni sulle navi Ong finanziate dalla Germania. Il premier propone che le navi sbarchino i migranti raccolti in mare, nelle nazioni delle quali battono bandiera (la Germania ne ha 12). Inoltre rilancia con Macron il piano in dieci punti proposto da von der Leyen. Intanto paradosso a Catania: la Polizia chiede il fermo dei clandestini ma il tribunale li libera per la «normativa è incompatibile con la Ue».

Antonelli, De Leo e Frasca alle pagine 2 e 3

### Fondazione Tatarella e Nazione futura

#### Il ministro Ciriani

«Sì all'Europa, no a ingerenze»

China a pagina 6

### A Paestum lettera di Fascina

Forza Italia festeggia il «Berlusconi day»

Di Capua a pagina 6

### Stasera c'è Milan-Lazio

La Roma e una crisi che sembra irreversibile  
Ma Mou è intoccabile



Carmellini, Cirulli, Di Pasquale, Pes e Salomone da pagina 24 a 26

## COMMENTI

- MAZZONI  
Craxiani di destra? Ecco perché scelsero Forza Italia
- BENEDETTO  
Dalla parte dello spot che racconta vita ed emozioni
- GIORDANO  
FI non ha futuro ma un avvenire

a pagina 13

Museo Archeologico di Napoli

CONTINI GALLERIA D'ARTE

## Manolo Valdés

Las Meninas a Napoli

Museo Archeologico di Napoli  
fino al 6 gennaio 2024

Con il supporto di



## Consigli non richiesti

DI CICISBEO

L'incontro di giovedì tra il ministro Salvini e il sindaco di Milano Sala ha affrontato il problema della sicurezza stradale, e in questo senso l'idea di installare autovelox in prossimità delle scuole (e degli ospedali, aggiungo io), considerate giustamente punti particolarmente critici, va sicuramente nella giusta direzione. Così come è condivisibile la ricetta del ministro, recepita nel nuovo codice della strada, di «un sistema unico e riconosciuto in tutta Italia» per equiparare le procedure di omologazione dei sistemi di rilevazione (...)

Segue a pagina 13

# LA NAZIONE

(\*) QN LA NAZIONE + FAMIGLIA CRISTIANA - in abbinamento obbligatorio non vendibile separatamente € 2,00

**SABATO 30 settembre 2023**  
2,00 Euro\*

**Firenze**



**Magazine**

**FAMIGLIA CRISTIANA**

**Speciale**

**TEATRI**

FONDATO NEL 1859  
www.lanazione.it

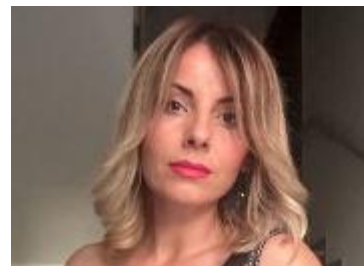


**VALLEVERDE**

Il femminicidio di Castelfiorentino

## Klodiana aveva paura L'ex marito non si trova

**Brognoni, Pistolesi e Puccioni** alle pagine **10 e 11**



**VALLEVERDE**

# «Il governo tecnico? Lo vogliono i soliti noti»

Giorgia Meloni accusa: «Lo spread preoccupa solo chi pensa a farci cadere. Ma non accadrà». Il Pd: «Paranoie da bunker»  
Per la premier no al ritorno delle vecchie regole del Patto di stabilità. **Intervista a Foti (Fdl):** «Agli italiani servono soldi da spendere» Servizi alle pag. **2 e 3**

Il caso delle ong tedesche

## Migranti Sale la tensione con la Germania



Al vertice del Mediterraneo sui migranti la premier Meloni torna ad accusare Berlino per il caso ong: «Non si può fare la solidarietà coi confini degli altri».

**Farruggia** alle pagine **4 e 5**

Famiglie italiane

## L'inconcepibile polemica per uno spot

**Bruno Vespa** a pagina **6**

## IL RAPPER RICOVERATO D'URGENZA PER DUE ULCERE INTERNE CHIARA FERRAGNI TORNA DA PARIGI, LUI TRANQUILLIZZA I FAN



Il rapper Fedez, 33 anni, in un recente concerto a Milano

# MI HANNO SALVATO

**Bonezzi** a pagina **14**

DALLE CITTÀ

Firenze

## Inferno sull'A1 Due morti In città il traffico va in tilt

Servizio in **Cronaca**

Firenze

## Il Viola Park accende le luci «Stadio, soldi finiti»

Servizio in **Cronaca**

Firenze

## Saccardi candidata? Giani e Fossi tirano il freno

Servizio in **Cronaca**



Il «Berlusconi day» a Paestum

## Lacrime e canti nel nome di Silvio

**Femiani** a pagina **7**



Lunigiana, il rito della Chiesa

## Le preghiere di 70 anni fa

**Leoncini** a pagina **17**



Ginnaste vessate, la sentenza

## «Solo affetto» Maccarani assolta

**Galimberti** a pagina **15**



ovyé  
ovyé.it



## FIUMI DI DENARO DIETRO LA «COTTA» DEL GOVERNO CRUCCO LE MARCHETTE TEDESCHE ALLE ONG SERVONO A FORAGGIARE I PARTITI

Non sono solo manovre elettorali a guidare Berlino: la loro Consulta ha inguaiato il sistema di finanziamento. E la partita di giro con chi ci porta i clandestini è vitale. Il nostro premier: «Fanno i solidali coi confini altrui»

di MAURIZIO BELPIETRO



■ Nei giorni scorsi mi sono chiesto perché il governo semaforo (così, per il colore dei partiti che lo compongono, è chiamato l'esecutivo della Germania) insista tanto nel finanziare le Ong che fanno servizio di taxi per i migranti nel Mediterraneo. Dare decine di milioni agli scafisti del mare non può che irritare un partner come l'Italia e pretendere addirittura di mettere nero su bianco che questi devono sbarcare il loro carico umano sulle nostre coste equivale a voler creare un incidente diplomatico. In principio, come risposta, credevo che la singolare posizione tedesca fosse frutto delle contraddizioni politiche di quel Paese e del prossimo voto per le Europee. Socialdemocratici, liberali e Verdi, pur facendo parte (...)

segue a pagina 3

## Alberto Angela su Rai 1 mistifica la storia per esaltare i bisessuali

ADRIANO SCIANCA a pagina 14



DUO SINISTRO Landini e Schlein

IL CASO MARELLI

L'han devastato: Schlein e Cgil non salveranno mai il lavoro

di CLAUDIO ANTONELLI



■ Stavolta Carlo Calenda, ex ministro, ex confindustriale ed ex amico di Matteo Renzi l'ha detta giusta. «Landini usa il sindacato per candidarsi (...)

segue a pagina 7



UOMO TV Carlo Freccero

PAROLA A FRECCERO

«Ecco perché Pier Silvio cambia pelle a Mediaset»

di MAURIZIO CAVERZAN



■ Saggista, massmediologo, direttore di reti tv del servizio pubblico in Italia e in Francia, Carlo Freccero è l'uomo che ha realizzato la (...)

segue a pagina 15

## Sequestrato il video del bunga bunga dem

Gli inquirenti acquisiscono il cellulare della sorella del consigliere d'opposizione, a cui era stato inviato il filmato hot di Santa Marinella. Il direttore Renzi attacca i giornali e difende il sindaco e la figlia, dirigente di Iv

### LA COMMISSIONE MEDICO-SCIENTIFICA

«Serve un'indagine nazionale sui disturbi cardiaci post vaccino»

di ALESSANDRO RICO



■ La Commissione medico-scientifica indipendente, allarmata dagli studi sull'incidenza di miocarditi e

pericarditi nei giovani, chiede al governo un'indagine nazionale sugli under 50. Per cominciare, basterebbero analisi su qualche migliaio di pazienti in un paio di regioni. Peraltro, a costi contenuti.

a pagina 12

di GIACOMO AMADORI  
e FRANÇOIS DE TONQUÉDEC

■ L'affaire del video hot del sindaco pd Pietro Tidei di Santa Marinella si è arricchito di un'altra puntata. Venerdì 22, gli inquirenti hanno fatto sequestrare il cellulare del consigliere comunale d'opposizione Roberto Angeletti, che attraverso il suo avvocato aveva ottenuto copia dei filmati (compreso quello hard) realizzati di nascosto in municipio (...)

segue a pagina 11

### «C'È GIÀ LA LISTA DEI MINISTRI»

Meloni: «I soliti noti tifano spread ma non torneranno i "tecnici"»

di CAMILLA CONTI



■ Lo spread torna a calare e Giorgia Meloni risponde agli allarmi dell'opposizione: «La sinistra continui

a fare la lista dei ministri del governo tecnico in cui spera che noi intanto governiamo. L'Italia rimane solida, ha una previsione di crescita superiore alla media europea anche per il prossimo anno».

a pagina 8

### IL PAESE FARO DELLA SINISTRA SMONTA LE FALLIMENTARI POLITICHE SOCIALISTE

## Covid, sicurezza, green: nuovo modello svedese



TOP Pietrangelo Buttafuoco

### PRFEFAZIONE ALL'ULTIMA OPERA DI BORGONOVO

Il libro che mette la pietra tombale sugli antifascisti orfani di fascismo

di PIETRANGELO BUTTAFUOCO

■ Vengo meno a un fioretto fatto anni or sono - non dire più una parola in tema di fascismo - e lo faccio per amore del Borgonovo che mi chiede di leggere in anteprima e presentare a voi il suo

libro. Faccio eccezione al proposito, non sciolgo il voto, e ne parlo qui e ora e poi mai più perché Francesco ha davvero messo la parola fine.

Il buon Borgo ha piantato il chiodo all'infinita (...)

segue a pagina 19

di VALERIO BENEDETTI



■ La Svezia non è più il Paese idolo dei progressisti. Perché su troppe questioni, ormai, la realtà prende il sopravvento sull'ideologia. E così, dopo la gestione della pandemia, i tagli alle politiche green e una ripresa del nucleare, tocca alla sicurezza: l'esercito sarà usato contro le gang di immigrati.

a pagina 13



l'editoriale

**MODESTA PROPOSTA:  
PROVATE A VINCERE  
ALMENO UN'ELEZIONE**

di **Alessandro Sallusti**

Dall'inizio dell'anno lo spread, indice che misura l'affidabilità dei nostri titoli di Stato (più è basso, meglio stiamo messi) è sceso del 15 per cento (ieri di oltre il due) e si mantiene ben al di sotto di come lo ha lasciato il governo Draghi, addirittura lontanissimo dai picchi del governo Conte. Nessun allarme dunque, se non nella testa e nella penna dei giornalisti di *La Repubblica* e di *La Stampa* che ieri hanno titolato «Mercati, allarme spread» e «Lo spread vola, lo spettro dei tecnici». Capisco che sia difficile titolare la verità: «Spread, la Meloni meglio di Draghi», ancor più difficile spiegare perché quello che non costituiva allarme con Draghi oggi dovrebbe fare paura pur essendo meno pericoloso.

Difficile per la sinistra spiegare tutto ciò perché quello che in realtà fa paura ai giornali di proprietà della famiglia Agnelli-Elkann, organi ufficiali del Pd, non è lo spread italiano, bensì la tenuta del governo di destra che provano a picconare fin dal suo primo giorno di vita. All'inizio ci hanno provato con l'allarme «è tornato il fascismo», subito sostituito per evidente stupidità da «l'Italia isolata sul piano internazionale». Anche questa pista è stata abbandonata di fronte all'abbraccio paterno con cui il presidente americano Biden ha accolto Giorgia Meloni tra i grandi del mondo e dalle foto che ritraggono questi ultimi ridere e scherzare con la nostra premier totalmente a suo agio in quel contesto. Inutile è stato pure sguinzagliare una squadra di cronisti segugi a rovistare nel passato familiare della premier: niente, se non lo scoop che da giovane la madre della premier per arrotondare le entrate scrisse sotto pseudonimo romanzi rosa.

Ecco quindi la carta della disperazione: terrorizzare i mercati finanziari sperando così di far salire lo spread, che di suo non vuol salire. Una manovra vigliacca e anti-italiana organizzata da una famiglia - gli Agnelli-Elkann - che dopo aver spolpato questo Paese ai tempi dell'Avvocato e dopo aver trasferito armi e bagagli all'estero (dove avevano già messo al sicuro il loro ingente patrimonio) per pagare meno tasse e avere meno vincoli, ancora si presta a fare da stampella alla sinistra. E sarebbe bello capire in cambio di quale indicibile promessa o favore. Tutto legittimo, per carità. Ma scusate: provare una volta a vincere una elezione, no?



IL PATRIMONIO DA 32 MILIARDI DEL FONDATORE DI LUXOTTICA

## Inchiesta choc sull'eredità Del Vecchio

Il fisco francese apre un'indagine: i figli litigano e l'impero trema

di **Osvaldo De Paolini**

È accaduto. Leonardo Del Vecchio probabilmente aveva previsto tutto, ed è per questo che per tempo aveva deciso di nominare a vita i cinque amministratori di Delfin, la finanziaria di famiglia che possiede la maggioranza relativa di EssiLux e Covivio, oltre alle partecipazioni in Mediobanca, Generali e Unicredit.

A un anno abbondante dalla sua scomparsa gli otto eredi si stanno dilaniando con litigi a mezzo stampa. E siccome è costume che più un'eredità resta aperta e più il fisco vuole vederla chiara, non sorprende che le Agenzie fiscali di Italia e Francia abbiano di recente avviato indagini sulla galassia delle proprietà.

a pagina 6

### VOGLIA DI COMPLOTTO

# Gli Agnelli soffiano sullo spread

*I giornali di famiglia tifano per una tempesta sui mercati che faccia cadere la Meloni. E lei attacca: «La sinistra prepara il governo tecnico»*

### Il pentito del caso Giletti

## Calunnie su Cav e mafia: «Baiardo va arrestato»

Stefano Zurlo

a pagina 10



POLEMICHE Salvatore Baiardo, sotto inchiesta per calunnia

Rodolfo Parietti e Adalberto Signore

È bastata un'escursione, peraltro fugace, a quota 200 punti del famigerato termometro finanziario per far scattare, a tipografie unificate, l'allarme rosso nei due quotidiani controllati dalla famiglia Agnelli. Solo che lo spread non è ai livelli del governo di Mario Draghi.

con **Bulian** alle pagine 2-3

POLITICALLY CORRECT  
Pd in ritardo sulla famiglia del futuro

di **Tommaso Cerno** a pagina 7

## «TEDESCHI SOLIDALI COI CONFINI DEGLI ALTRI» Berlino accoglie, ma a casa nostra E tramite le Ong finanzia i partiti

di **Paolo Bracalini**

È il tedesco la lingua più parlata sulle navi ong che fanno la spola tra coste del nord Africa e Lampedusa. Una vera e propria flotta, finanziata da privati e governo federale. La risposta di Giorgia Meloni: «Non si può fare la solidarietà con i confini degli altri».

a pagina 4

LA LETTERA  
«L'emergenza va gestita non subita»

di **Giorgia Meloni**

La nostra riunione nel formato MED9 del 29 settembre si preannuncia come particolarmente importante e tempestiva. Penso in particolare all'aggravarsi della pressione migratoria di massa (...)

segue a pagina 4

## FORZA ITALIA A PAESTUM: MARTA NON C'È «Con lui anni formidabili» L'omaggio a Berlusconi

Bravi, **de Feo** e **Greco** alle pagine 8-9

la stanza di  
**Feltri**  
alle pagine 16-17

Gli uomini deboli  
violenti sulle donne

### IL RAPPER RICOVERATO

Fedez, ulcere ed emorragia  
«Mi hanno salvato la vita»

Valeria Braghieri a pagina 15

## LA MAZZA DEL DUCE

di **Luigi Mascheroni**



Marzo scorso, mattina, Milano, Tangenziale Est. *Ex Oriente Lux, ex Occidente Lex*. Un uomo di 53 anni viene fermato dalla polizia stradale. Controllo di routine. Gli agenti trovano nell'auto una mazza di legno di 40 centimetri: su un lato porta un'immagine di Mussolini, sull'altro la scritta «Molti nemici molto onore». L'uomo viene denunciato. Il Pm chiede l'archiviazione. Ma il giudice, Guido Salvini, respinge la richiesta. Motivazioni: perché la mazza è un oggetto atto ad offendere; perché era tenuta «a portata di mano»; e perché «le scritte e le immagini evocano motivazioni collegate a un uso violento di carattere politico».

I fascisti non capiscono una mazza. Mussolini non ha fatto una mazza di niente. In Italia

i neofascisti sono quattro sfigati che non contano una mazza. Della difesa personale non ce ne frega una beata mazza.

Domanda: significa che un bastone con la scritta «Molti nemici molto onore» è più pericoloso di una mazza da baseball immacolata? O che il possessore di un bastone fascista sia potenzialmente più violento del possessore di un tirapugni d'acciaio?

Le sentenze si rispettano; figuriamoci i decreti di imputazione coatta. Per di più firmati da un magistrato dalla carriera specchiata come il giudice Salvini, verso il quale nutriamo una stima piramidale a partire dal nome. Ci chiediamo, però, se l'ossessione fascista non rischi, caricando le cose di un pregiudizio che va oltre la legge, di spazzare via il buon senso. Significa che non tutti i bastoni sono uguali. C'è mazza e mazza.



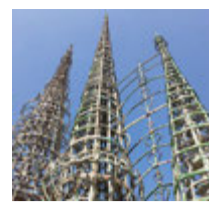
### Oggi su Alias

**URUGUAY** A 50 anni dal golpe due ricercatori raccontano i siti della memoria che hanno creato sul web rendendoli inviolabili



### Alias Domenica

**BEN LERNER** Intervista allo scrittore americano sul suo ultimo libro, «The Lights», dove alterna i versi alla prosa in blocchi senza a capo



### Culture

**WATTS TOWERS** Il restauro dell'opera di Sabato Rodia nel quartiere di Los Angeles sinonimo delle rivolte  
**Luca Celada** pagina 12

# il manifesto

quotidiano comunista

oggi con ALIAS

CON LE MONDE DIPLOMATIQUE + EURO 2,00

SABATO 30 SETTEMBRE 2023 - ANNO LIII - N° 231

www.ilmanifesto.it

euro 2,50

Roma, studenti in piazza per la liberazione di Khaled el Qaisi foto di Patrizia Cortellessa



## Un prigioniero

Da un mese il cittadino italo-palestinese Khaled el Qaisi è detenuto da Israele senza accuse. Roma tace, Tel Aviv anche. Oggi le piazze saranno accanto alla famiglia per chiedere a media e governo di rompere il silenzio. Che riguarda migliaia di palestinesi dietro le sbarre **pagine 2, 3**

### Israele La giustizia come strumento dell'apartheid

CHIARA CRUCIATI

Sono passati nove mesi da quando le prime manifestazioni hanno cominciato ad affollare le strade di Tel Aviv e Gerusalemme, protesta sempre più partecipata contro la riforma della giustizia immaginata dal governo del primo ministro israeliano Netanyahu e dalla coalizione di estrema destra. E ne è passato uno da quando il cittadino italo-palestinese Khaled el Qaisi è stato ammanettato e portato via al valico di Allenby, tra Cisgiordania e Giordania.

Apparentemente vicende lontanissime tra loro. Da una parte una mobilitazione eterogenea (giovani, impiegati delle start-up, magistrati, intellettuali, soldati e riservisti, un pezzo di destra liberale) contro una riforma che ha come obiettivo lo svuotamento dei poteri della Corte suprema. Dall'altra la detenzione di un giovane palestinese.

Il legame esiste, seppur scompaia dalla narrazione che in Italia media e politica danno della vicenda di el Qaisi e delle proteste stesse. È una mobilitazione a difesa della democrazia, così la descrivono i manifestanti e chi in Europa li racconta, una democrazia compiuta di cui la Corte suprema è estremo baluardo. Ma quella in corso è una mobilitazione conservativa, tesa a mantenere lo status quo attuale, quello che distingue da 75 anni - su base etnica e religiosa - tra soggetti sottoposti alla stessa autorità. È possibile godere di un sistema giudiziario libero, indipendente e democratico all'interno di un contesto strutturale di occupazione militare e di discriminazione interna?

Nel 1948 il neonato Stato di Israele aveva necessità di normare se stesso, di costruire un'impalcatura istituzionale e legislativa che gestisse «legalmente» la nuova realtà sul terreno, fatta di un'espulsione di massa (l'80% della popolazione palestinese dell'epoca, quasi un milione di persone) e dell'acquisizione dei beni mobili e immobili che quelle persone lasciavano dietro di sé. Sono state promulgate leggi, è stata istituzionalizzata la confisca di Stato.

— segue a pagina 2 —

### MIGRANTI: IL GOVERNO RILANCIA LE ACCUSE ALLA GERMANIA, IL MILIARDARIO DI X DÀ MANFORTE

## Ong, Meloni e Musk contro Berlino

■ Dalla premier nuovo affondo contro il governo tedesco: se vuole sostenere le navi umanitarie che battono la sua bandiera sia responsabile dei migranti che «raccolgono». Meloni incassa il sostegno di Elon Musk che ritwitta i complottisti prendendosi la Ger-

mania. Il padrone di X (ex Twitter), ieri, con in testa uno Stetson da Texas Ranger, ha annunciato, dal confine col Messico, di essere arrivato per mostrare ai suoi milioni di follower «cosa avviene davvero» sulla frontiera meridionale.

Il ministero degli Esteri di

Berlino non fa dietrofront: «Si chiama salvare vite». Intanto il sottosegretario Mantovano rispolvera i teoremi mai dimostrati: pull factor e rapporti con i trafficanti delle organizzazioni non governative nel Mediterraneo.

**MERLI E CELADA ALLE PAGINE 4, 5**

### GLI INCONTRI DI PALERMO E LA VALLETTA «La soluzione: stop ai trafficanti»

■ A Palermo e La Valletta il governo italiano impegnato in due vertici internazionali a tema immigrazione. Per la maggioranza gli sbarchi restano

un fenomeno dovuto alle organizzazioni criminali. Per questo servono: cooperazioni di polizia, legislazioni omogenee e rimpatri. **DIVITO A PAGINA 5**

### FICO CONTRO ŠIMECKA Slovacchia al voto tra filo-russi e non



■ L'ex premier Fico punta tutto sulla critica al supporto incondizionato all'Ucraina fornito dai precedenti governi di centrodestra. A tallonarlo nei sondaggi la giovane formazione liberale Slovacchia Progressista guidata dal vicepresidente del Parlamento Ue Šimecka. **SOJKA A PAGINA 8**

### NAGORNO-KARABAKH «Prima ci massacrano poi ci proteggono»



■ Reportage fra i profughi a Erevan, oggi in piazza contro il premier Pashinyan. Quello dell'Azerbaijani Aliyev promette: «Più di 5mila azeri torneranno alle loro case in Karabakh». In programma anche un corteo per chiedere la liberazione di Ruben Vardanian. **ANGIERI A PAGINA 9**

### all'interno

**Marelli Schlein dagli operai:**  
«Non vi lasciamo soli»

LORENZO TECELEME **PAGINA 6**

**Nadef I dubbi? Per la premier**  
«tutta colpa della sinistra»

ANDREA COLOMBO **PAGINA 7**

**Inflazione Italia maglia nera**  
a settembre solo -0,1%

NINA VALOTI **PAGINA 7**





<b>DIOCESI PERUGIA</b>	<b>GUALDO TADINO</b>	<b>DIOCESI CASTELLO</b>	<b>MONTEGABBIONE</b>	<b>DIOCESI SPOLETO</b>
Assemblea, il 15/10 la seconda parte <b>14</b>	Nasce il Polo di eccellenza educativa <b>17</b>	Il Vescovo visita le Zone pastorali <b>18</b>	Giubileo per il 150° della parrocchia <b>20</b>	Ufficialmente al via le 16 Pievane <b>22</b>

l'editoriale

il fatto

## Cpr, riforma fatta male

di Pier Giorgio Lignani

La straordinaria ondata di sbarchi di profughi a Lampedusa ai primi di settembre ha spinto il Governo a inserire nel decreto legge del 19 settembre alcune norme sull'internamento degli immigrati irregolari in apposite strutture detentive.

Non è una novità assoluta: i Centri di permanenza per i rimpatri (Cpr) esistono da più di vent'anni, anche se hanno avuto altri nomi, mentre si è allungato via via l'elenco dei casi nei quali uno straniero vi può essere rinchiuso, ed è stata allungata la durata della permanenza.

Non si tratta di vere prigioni, ma gli assomigliano molto; e in effetti, per rinchiodarvi qualcuno, la questura deve ottenere la convalida del giudice competente, che deciderà dopo aver sentito anche lo straniero e il suo difensore.

A chi tocca finire in un Cpr? A coloro che hanno avuto un decreto di espulsione. In pratica, gli stranieri che si trovano in Italia abusivamente e quelli che avevano un permesso di soggiorno ma lo hanno perso perché condannati per determinati reati.

Però di norma quando c'è un decreto di espulsione si aspetta che lo straniero se ne vada da solo. Se non lo fa, è previsto che il questore ordini che sia "accompagnato" alla frontiera, ammesso che lo si rintracci. Ma anche l'accompagnamento non serve a nulla se non si sa "dove" spedire l'espulso (spesso la sua nazionalità è incerta), e comunque se il Paese di destinazione non è d'accordo. E l'accordo non c'è mai, o quasi. Così il viaggio finisce al Cpr.

Però la detenzione nel Cpr non può durare in eterno. La legge impone un limite; sarebbe incostituzionale se non lo facesse. Inizialmente la detenzione poteva durare al massimo tre mesi, poi sono divenuti sei; e adesso - con il decreto legge dello scorso 19 settembre - si può arrivare a diciotto. Insieme agli espulsi che non si riesce ad espellere, nel Cpr possono finire anche gli stranieri di identità e nazionalità incerte. In totale, quindi, una massa di persone. Il numero naturalmente si moltiplica se si prolunga la durata della permanenza. Dove metterli? Il Governo, mentre decideva di mettere più gente nei Cpr e di farcela stare il triplo del tempo, ha dovuto pensare a trovare le strutture adatte a ospitarli tutti.

Ma queste strutture non ci sono. È vero che lo Stato e gli enti locali hanno una enorme quantità di fabbricati in disuso, ma sono inagibili o comunque non utilizzabili dall'oggi al domani; anche perché quei poveracci hanno comunque il diritto a un trattamento dignitoso, mica può essere un carcere, tanto meno un Lager, lo dice la stessa legge.

Dunque al "giro di vite" sul trattenimento forzato nei Cpr - e proprio per renderlo possibile - il Governo deve accompagnare il varo di un programma per l'allestimento delle sedi; senza contare quelli che poi saranno i costi di esercizio. Ci riuscirà? Dubitare è lecito. C'è il sospetto che si tratti solo di annunci per guadagnare qualcosa alle prossime elezioni, e poi lasciar cadere tutto.

C'è poi un altro problema. Nel meccanismo dei Cpr c'è un "buco nero" che lo rende insensato. In teoria dovrebbe servire a trattenere lo straniero per i tempi tecnici necessari a rendere effettiva l'espulsione. Ma si sa benissimo che se lo straniero non può essere espulso oggi, perché non esiste un Governo estero che lo accetti, la situazione non sarà diversa fra un mese, o fra tre, o diciotto. Quindi è inevitabile che alla fine lo straniero esca dal Cpr senza documenti e senza prospettive di regolarizzazione, proprio come c'era entrato.

La politica dell'immigrazione dovrebbe essere riveduta a fondo, senza pregiudizi. Non pare che l'attuale maggioranza sia in grado di farlo, anzi neppure ci pensa.



(Foto Ansa/Sir)

## È bello sentirsi attesi

Riparte da Marsiglia la proposta "politica alternativa" delle Chiese del Mediterraneo riguardo agli immigrati che sbarcano sulle nostre coste. L'evento si inseriva in quegli "Incontri del Mediterraneo" lanciati a suo tempo dal card. Bassetti. In un momento in cui le destre in Europa riducono il fenomeno a slogan, e spesso in chiave razzista, la Chiesa cattolica - insieme a fratelli di altre Chiese e di altre fedi - lavora per diffondere dati più accurati e pratiche concrete più solidali. Dando anche la parola a chi sta sull'altro lato del *mare nostrum*. In Umbria esiste poi una ong come Tamat che forma giovani professionisti nei loro Paesi di origine, per poi aiutarli ad arrivare in Italia dove vengono assunti da aziende interessate. Un esempio che si spera possa crescere a macchia d'olio.

4-5



**SANITÀ UMBRA**  
Proteste in diverse città. Intanto un progetto usa le A.I. per aiutare i neonati **3**



**SAN FRANCESCO**  
4 ottobre, il programma della festa **9**



**SINODALITÀ**  
Il 4 ottobre si apre il Sinodo. Sabato preghiera ecumenica con i giovani **7**



**TURISMO**  
Le strutture di tipo religioso nella nostra Regione. Oggi sempre di più all'avanguardia anche per quanto riguarda l'ecosostenibilità **10**

focus

## Terni, il caso Bandecchi

di Luca Diotallevi

Il problema non è Bandecchi, il problema è Terni; e forse l'Umbria. Il Bandecchi eletto sindaco di Terni la scorsa primavera non era affatto uno sconosciuto. Di lui si conoscevano - perfettamente e da tempo - stile (che nella vita civile è "sostanza"), interessi e valori. Nessuno avrebbe... (pag. 23)

## Giornata della nonviolenza

di Tonio Dell'Olivo

Il 2 ottobre ricorre la Giornata della nonviolenza, indetta ufficialmente dall'Assemblea generale delle Nazioni unite il 15 giugno 2007. La data del 2 ottobre fu scelta in quanto corrisponde alla nascita di Gandhi, ma sappiamo che la nonviolenza è molto più diffusa e presente nel mondo di quanto immaginiamo, e che il Mahatma... (pag. 12)

ITALIAN TECH WEEK

Il robot deputato di Ishiguro al museo "politico" di Greco

ACCATTINO, DI PACO, RUFFILLI



Standing ovation per il direttore del Museo Egizio di Torino Christian Greco, all'Italian Tech Week con la sua idea di museo come luogo politico. Accanto a Hiroshi Ishiguro che immagina il deputato robot. - PAGINE 24 E 25

TUTTOLIBRI

Il mio sogno? Vorrei scrivere un romanzo davvero brutto

PEDRO ALMODOVAR



Ho sempre sognato di scrivere un brutto romanzo. Da ragazzino, la mia aspirazione era di diventare uno scrittore, di scrivere un grande romanzo. Ma ciò che scrivevo diventava un film. - NELL'INSERTO



# LA STAMPA

SABATO 30 SETTEMBRE 2023



QUOTIDIANO FONDATA NEL 1867

2,00 € (CON TUTTOLIBRI) II ANNO 157 II N.268 II IN ITALIA II SPEDIZIONE ABB. POSTALE II D.L. 353/03 (CONV. IN L. 27/02/04) II ART. 1 COMMA 1, DCB - TO II [www.lastampa.it](http://www.lastampa.it)

POLEMICA SULLA TENUTA DELL'ESECUTIVO. SPREAD E DEBITO AI MASSIMI. PRESSING SULL'UE: NON CI SONO ALTERNATIVE

## Meloni: mai un governo tecnico

La premier: "Lo vuole la sinistra, ha già pronta la lista dei ministri". Visco: nessun attacco, blindiamo i conti



BARBERA E GRIGNETTI

«Già si fanno i nomi dei ministri del governo tecnico, mi fa sorridere...». Eppure non sorrideva, Giorgia Meloni, ieri, a margine del vertice di Malta. La premier ha letto con disappunto i giornali. Le preoccupazioni per lo spread che sale, non ultime quelle del presidente di Confindustria Carlo Bonomi. I consensi che scendono a fronte di un'impennata di sbarchi. Una Finanziaria in salita. I dissidi nella maggioranza. - PAGINE 2 E 3

IL RETROSCENA

Lira contro i poteri forti "Restiamo sino alla fine"

LOMBARDO E OLIVO

I soliti noti, che Meloni non nomina, sono «giornali, poteri forti, sinistra»: tutti quelli che la vogliono sfrattare da Palazzo Chigi. E lei si ritrova improvvisamente di fronte allo scenario della fine del suo governo. - PAGINA 3

L'INTERVISTA

Conte: strozzano l'Italia e fanno volare lo spread

NICCOLÒ CARRATELLI

Giuseppe Conte dà a Giorgia Meloni uno «zero virgola in pagella», perché con i numeri della Nodef «strozza l'Italia che si era ripresa dopo la pandemia». Lo spread sale «a causa di un governo fermo». - PAGINA 4

IL COMMENTO

L'OSSESSIONE DEL COMLOTTO

MARCELLO SORGI

Una vera e propria levata di scudi, a partire dalla Meloni, dal capogruppo alla Camera Foti e da una folta schiera di parlamentari di Fratelli d'Italia, contro l'ipotesi che circola da alcuni giorni - e che ieri la vicedirettrice de *La Stampa* Annalisa Cuzzocrea ha descritto in un serio e documentato articolo su questo giornale - di un governo tecnico, insediato al posto di quello attuale per una crescita dello spread, né più né meno come accadde nel 2011 con Berlusconi. La premier lo liquida come una sorta di complotto internazionale di opposizioni e giornali, in particolare quelli editi da Gedi, che fa capo al gruppo Exor. Senza tener conto che i governi tecnici, nella recente storia politica italiana, sono stati la medicina per un Paese come l'Italia, malato di debito pubblico eccessivo e non in grado di curarsi, a prescindere dal colore dei governi. È certamente vero che gli esecutivi tecnici, quando sospendono troppo a lungo il regolare alternarsi di quelli politici usciti (non sempre) dalle elezioni, creano un'anomalia.



CONTINUA A PAGINA 29

VERTICE A MALTA, INTESA CON PARIGI. ROMA CONTRO BERLINO: "FA SOLIDARIETÀ CON I CONFINI DEGLI ALTRI"

## Migranti, duello coi tedeschi sulle Ong

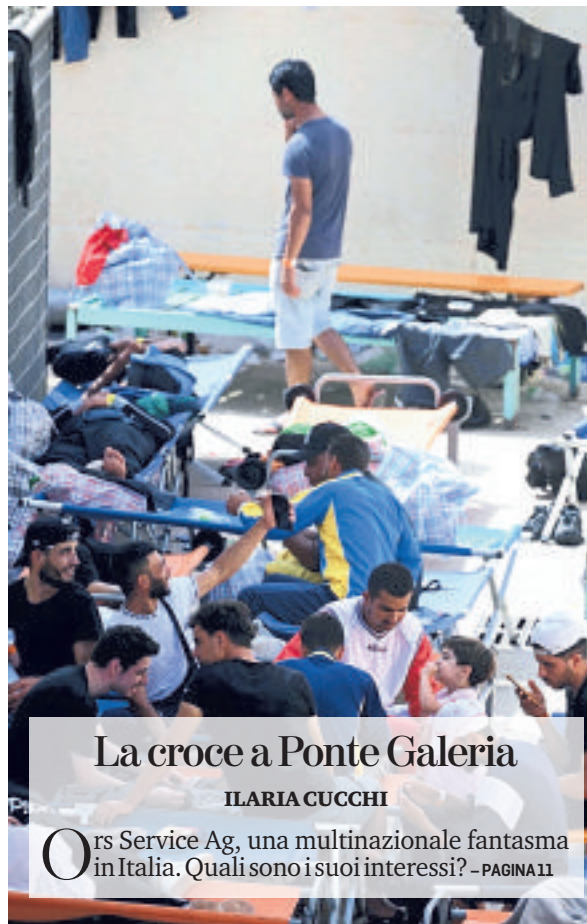
ILARIO LOMBARDO



Lampedusa sulla pelle

ELEONORA CAMILLI

L'orrore della notte più buia è un ricordo indelebile. Inciso sulla pelle. - PAGINA 10



La croce a Ponte Galeria

ILARIA CUCCHI

Ors Service Ag, una multinazionale fantasma in Italia. Quali sono i suoi interessi? - PAGINA 11

CIRIO FUSCO/ANSA

LA GIUSTIZIA

Adozioni, i giudici devono valutare l'interesse dei minori ma la legge non lo sa

VLADIMIRO ZAGREBELSKY



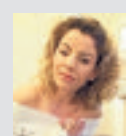
Il tramonto della legge, così come è tradizionalmente conosciuta nell'Europa continentale, ha trovato una nuova conferma in una importante sentenza della Corte costituzionale. - PAGINA 29

I FEMMINICIDI

Klodiana e gli angeli che vivono all'inferno

MICHELA MARZANO

Si chiamava Klodiana. Trentasei anni, madre di due adolescenti. Klodiana, Klodiana, Klodiana. Scrivo su un foglio il nome, lo pronuncio più volte mentalmente, poi ad alta voce, KLODIANA, poi sillaba per sillaba: KLO-DI-A-NA. Non voglio dimenticare il suo nome. - PAGINA 29 FIORINI - PAGINA 18



IL CASO

Farfalle, niente abusi ma "eccesso di affetto"

NADIA FERRIGO

Il verdetto della giustizia sportiva è arrivato e non potrebbe essere più favorevole per Emanuela Maccarani, la plurimedagliata allenatrice delle Farfalle della ritmica, e la sua assistente Olga Tishina. Ammonita la prima, assolta la seconda. Maccarani non ha sbagliato e se è volata qualche parola di troppo e troppo spesso, si deve solo «all'eccesso d'affetto». - PAGINA 21

BUONGIORNO

Uomini e cani

MATTIA FELTRI

Micaela Biancofiore, esuberante berlusconiana, oggi senatrice di Noi Moderati, la prossima settimana si produrrà in un flash mob davanti al Senato per indurre il presidente Ignazio La Russa a concedere a cani e gatti l'ingresso a palazzo. La battaglia di Biancofiore era cominciata a giugno, poiché la sua cagnolina Puggy, ormai giunta a veneranda età, necessita di assistenza e, per garantirgliela, Biancofiore non può invece garantire la presenza sul posto di lavoro. La Russa si disse favorevole ma poi sono sorti svariati problemi, da dove ricoverare le bestiole a chi affidarne la cura. Da proprietario di un cane e due gatti, offro alla senatrice la mia solidarietà totale e incondizionata. Si parla della medesima senatrice che qualche giorno fa ha formulato una soluzione al problema dei migranti:

costruire un'isola artificiale in acque internazionali su cui trasferire quelli senza diritto all'ingresso nell'Ue, e tenerli lì finché non si sarà stabilito se lasciarli entrare o ricacciarli indietro (poi ricacciarli indietro è quasi sempre impossibile, ma pazienza). Non so se la nostra Biancofiore appartenga ai molti che proclamano di amare più gli animali degli esseri umani, di cui diffido, perché l'amore di un cagnolino è facile, l'amore di un essere umano è difficile. Un miocino può suscitare più tenerezza di un qualsiasi passante, ma la tenerezza è tutt'altra cosa. L'amore, direbbe Joseph Ratzinger, è una faccenda che interroga anche la ragione e alla senatrice vorrei chiedere: se ci fosse un eccesso di cani e gatti randagi, si sognerebbe mai di trasferirli su un'isola artificiale in mezzo al Mediterraneo?

IL NUOVO LIBRO DI ALDO CAZZULLO

QUANDO ERAVAMO I PADRONI DEL MONDO  
ROMA: L'IMPERO INFINITO

HarperCollins

